

SURFACES



DESIGN
BOOK
2024



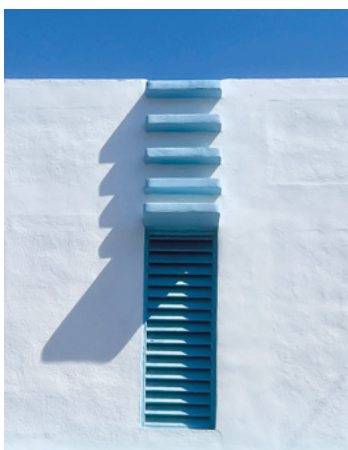
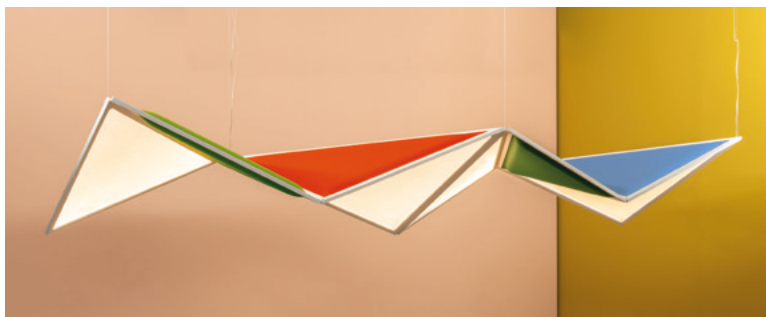
COVER
WALLPAPER DELLA COLLEZIONE
STILL LIFE DI **OR.NAMI**
REALIZZATA SU SUPPORTO
VINILICO O IN PURA SETA





SURFACES

DESIGN
BOOK
2024



6

ON STAGE

Prodotti

16

RITORNO AL FUTURO

by Fiemme Tremila

18

ABITO DI CHARME

by Wall&decò

20

CHIARA ANDREATTI

per Radici

22

ETERNITÀ ATTUALE

by Ceramica Sant'Agostino

24

LA CASA DELLE BAMBOLE

by Marialaura Irvine

26

CONTAMINARE

by 41zero42

28

MIAMI COLOR THEORY

Photography

30

VESTI SURREALI

by Zinc Textile

32

PLASMATA DALLA SABBIA

by Grassi Pietre

34

LEGAMI ATAVICI

by Zambaiti Parati

38

MATTEO BRIONI

per Atlas Concorde

Intervista

42

TOCCARE IL COLORE

Tendenze



 Inkiostro Bianco®
CREATIVE THINKING

White Paper collection
Ogni progetto ha inizio da un foglio bianco.

inkiestrobianco.com



EDITOR-IN-CHIEF
Claudia Foresti
foresti@contractnetwork.it

ART DIRECTION
Lisa Fumagalli, Antonia Zanardini

REDAZIONE E COORDINAMENTO
Roberta Bonanno
direzione@contractnetwork.it
Cecilia Moltani
redazione@contractnetwork.it

COLLABORATORI
**Paolo Casicci, Luna Fumagalli,
Raffaella Oliva, Roberto Negri,
Brenno Pugnaroni, Sveva Sebastiani**

PROGETTO GRAFICO
Wroom Studio • wroom.it

WEB DEVELOPER • **Nicholas Rasi**

EDITORE
Contract Network srl
Piazza Amendola 3 - 20149 Milano

MARKETING & ADVERTISING MANAGER
Raffaele Taliervo
taliervo@contractnetwork.it

AMMINISTRAZIONE
amministrazione@contractnetwork.it

ABBONAMENTI
Costo singola copia euro 15

Iscrizione al ROC n. 33412
Pubblicità non eccedente il 45%
Tutti i diritti sono riservati, è vietata
la riproduzione anche parziale senza
l'autorizzazione dell'Editore

STAMPA
Graphicscalve - Vilminore di Scalve (BG)

46
CREATIVE THINKING
by **Inkiostro Bianco**
Intervista

50
LA FORMA DEL SUONO
by *Caimi*

52
LA SCOPERTA DEL SILENZIO
by *Slalom*

54
COMFORT ACUSTICO
Tendenze

56
TOTAL LOOK
by *Garofoli*

62
**JOSEPHINE AKVAMA
HOFFMEYER**
Studio visit

72
MASQUESPACIO
Studio visit

90
GALLERY TILES

96
GALLERY WALLPAPER

110
GALLERY STONES

118
GALLERY WOOD

128
GALLERY CARPETS

138
GALLERY TEXTILES

144
GALLERY FINISHES

150
**BRAND
HIGHLIGHTS**

160
EDITOR'S PICK



Invictus Collection

ceramica
SANT'AGOSTINO

www.ceramicasantagostino.it



GROUND

È UNA TRADIZIONE MILLENARIA QUELLA DEL COTTO, IL RISULTATO DELLA SOTTILE ALCIMIA TRA ACQUA, TERRA E FUOCO: I NUOVI RIVESTIMENTI PER PARETI E PAVIMENTI DI FORNACE BRIONI NE AMPLIFICANO LA BELLEZZA ARTIGIANALE IMPERFETTA. DISEGNATA DA SNØHETTA, LA COLLEZIONE VOID, COMPOSTA SIA DA PIASTRELLE CHE DA ELEMENTI TRIDIMENSIONALI, È UNA CELEBRAZIONE DELLA TERRACOTTA PRESSATA A MANO CHE SPOSTA I CONFINI DELLA RIDUZIONE DEL MATERIALE E DELLE FORME MORBIDE. CRISTINA CELESTINO PROPONE INVECE LE COLLEZIONI FLUVIALE, NEL CUI PATTERN È LA MANUALITÀ DEL GESTO PITTORICO A CONNOTARE L'IDENTITÀ DI OGNI SINGOLA PIASTRELLA, E ARALDICA, CHE SI DISTINGUE PER LE TASSELLATURE RIPETUTE, OLTRE CHE PER I GIOCHI MATERICI E CROMATICI.



NOËL & MARQUET
DESIGN ELEMENTS

L'eleganza delle curve

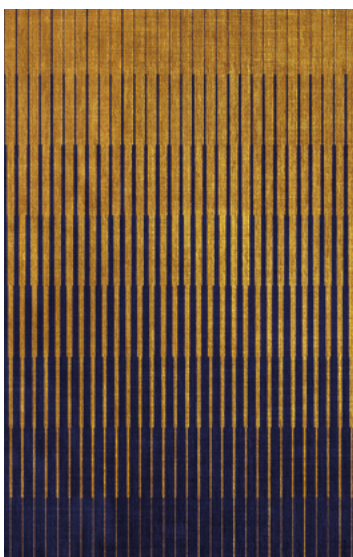
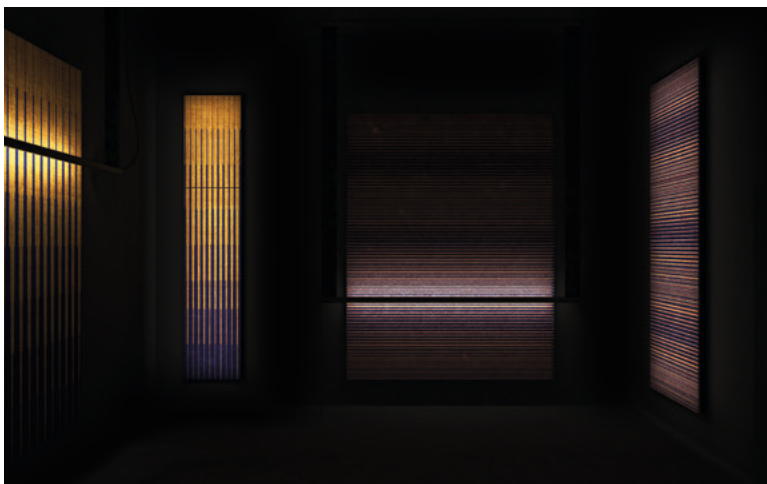
Scoprite i nuovi pannelli a parete ARC S e ARC L.

CORNICI
PROFILI PER PARETE
BATTISCOPA
PROFILI PER ILLUMINAZIONE
ELEMENTI DECORATIVI

A BRAND OF



NOEL-MARQUET.COM



ALTERNANZE

SCANSIONE CONTROLLATA DI LINEE GRAFICHE, DISPLAY VISIVI CON MODULI RIPETUTI A CREARE MOVIMENTO, ALTERNANZA DI POSITIVO E NEGATIVO. I TAPPETI GE-TECHNIQUE DISEGNATI DA STORAGE MILANO PER BATTILOSSI, I CUI PATTERN SI ISPIRANO ALLE OPERE D'ARTE DI SOL LEWITT, SONO L'ESITO DI UN'INDAGINE VOLTA A MOSTRARE LA RICCHEZZA DELLE TECNICHE DI TESSITURA PERPETRATE ANCORA OGGI NELLE MANIFATTURE DEL MARCHIO IN NEPAL E IN PAKISTAN. DALLA PASSIONE COMUNE PER LA RICERCA NASCONO QUATTRO TEXTURE DECLINABILI IN NUMEROSE VARIANTI: DIVERSE POSSIBILITÀ DI INTRECCIO VENGONO MOSTRATE SULLO STESSO DISEGNO IN UN CONFRONTO CHE DÀ CORPO A UN PROGETTO CREATIVO DAL LINGUAGGIO ASTRATTO, SEGUENDO UN DESIDERIO ESPLICATIVO E DIVULGATIVO DI TECNICHE ANTICHE.

PLATE Oxyde 60x120

plate

METAL GLAM

Born from color, inspired by design.

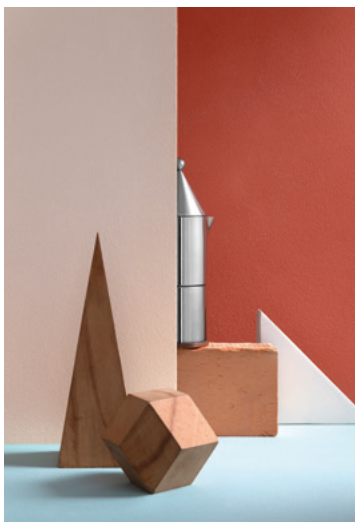
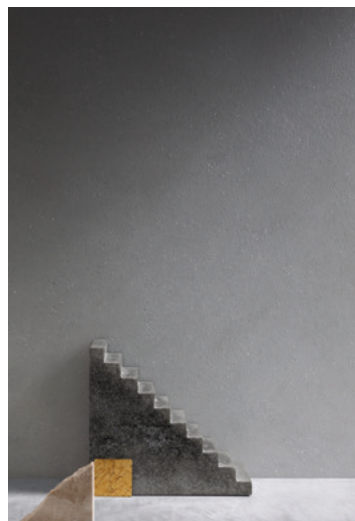


Try Match App

Take a picture of your space
and play with Keope collections

[keope.com](https://www.keope.com)

 CERAMICHE
KEOPE
MADE IN ITALY



INSPIRED BY

LE CORBUSIER, ALDO ROSSI, CARLO SCARPA. E ANCORA, ALVAR AALTO, CHARLES E RAY EAMES, GIO PONTI, TADAO ANDO E DAVID CHIPPERFIELD. LA CALCE DEL BRENTA ATTINGE DAL LINGUAGGIO FORMALE, MATERICO E CROMATICO DEI GRANDI MAESTRI DELL'ARCHITETTURA DEL '900 COME EMBLEMA RAPPRESENTATIVO DI UN DECENNIO, DI UNO STILE, MA ANCHE DI UNA SUPERFICIE. NASCE COSÌ UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL PROGETTO ATTRAVERSO COMPOSIZIONI FORMALI, ARCHITETTURE IN MINIAURA O INTERPRETAZIONI DI LAVORI ICONICI ANIMATE DA FINITURE E PALETTE RICERCATE FIRMATE LA CALCE DEL BRENTA. LE FOTOGRAFIE DI LORENZO GAIONI INQUADRANO ED ENFATIZZANO I SET DINAMICI E ISPIRATI, IDEATI DALLA STYLIST VERONICA LEALI CON ART DIRECTION DI OTTODESIGN.



PH: ILARIA CORTICELLI

LUXURYPET.IT

La linea di Luxury Carpet Studio per l'hotellerie.

HALLURE

BY  LCS



GARDENS

FLOREALE E BRIOSA, SOFISTICATA E SUSSURRATA, COLTA COME LE IMMAGINI CHE LA RITRAGGONO. GARDENS, LA PRIMA COLLEZIONE TESSILE DI RUBELLI REALIZZATA SOTTO LA DIREZIONE CREATIVA DELLO STUDIO FORMAFANTASMA, "È UN BOUQUET DI MOTIVI DECORATIVI, COME CI SI ASPETTA DALL'AZIENDA, MA ANCHE DI TEXTURE E SOPRATTUTTO DI COLORI", SPIEGANO I DUE DESIGNER. "SONO QUELLI DEI MELONI, DEI PISTACCHI, DEI LIMONI, DELLE ORCHIDEE: LUMINOSI, BRILLANTI E FRESCHI, DIPINGONO UN PAESAGGIO LUSSUREGGIANTE". E IL CATALOGO DI GARDENS, DALLA GRAFICA CALIBRATA - ESTREMAMENTE RAFFINATA - CONTAMINA DECORAZIONE, MODA E ARTE. "IL SERVIZIO FOTOGRAFICO RENDE OMAGGIO A DOMENICO GNOLI, CHE DA TEMPO E COSTANTEMENTE CI ISPIRA NEL NOSTRO LAVORO", CONCLUDONO I CREATIVI.

tabu® CO₂ NEUTRAL
Colors of Wood

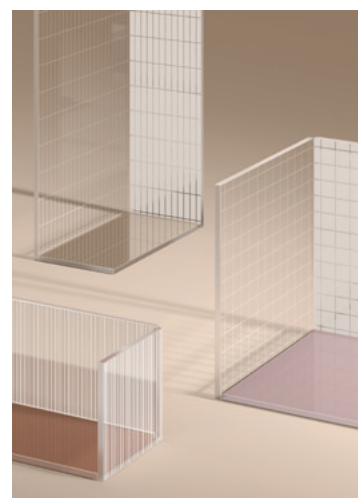
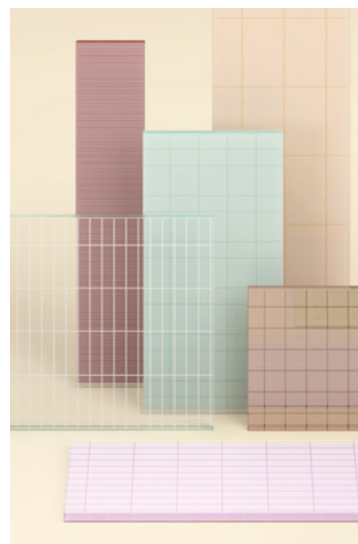
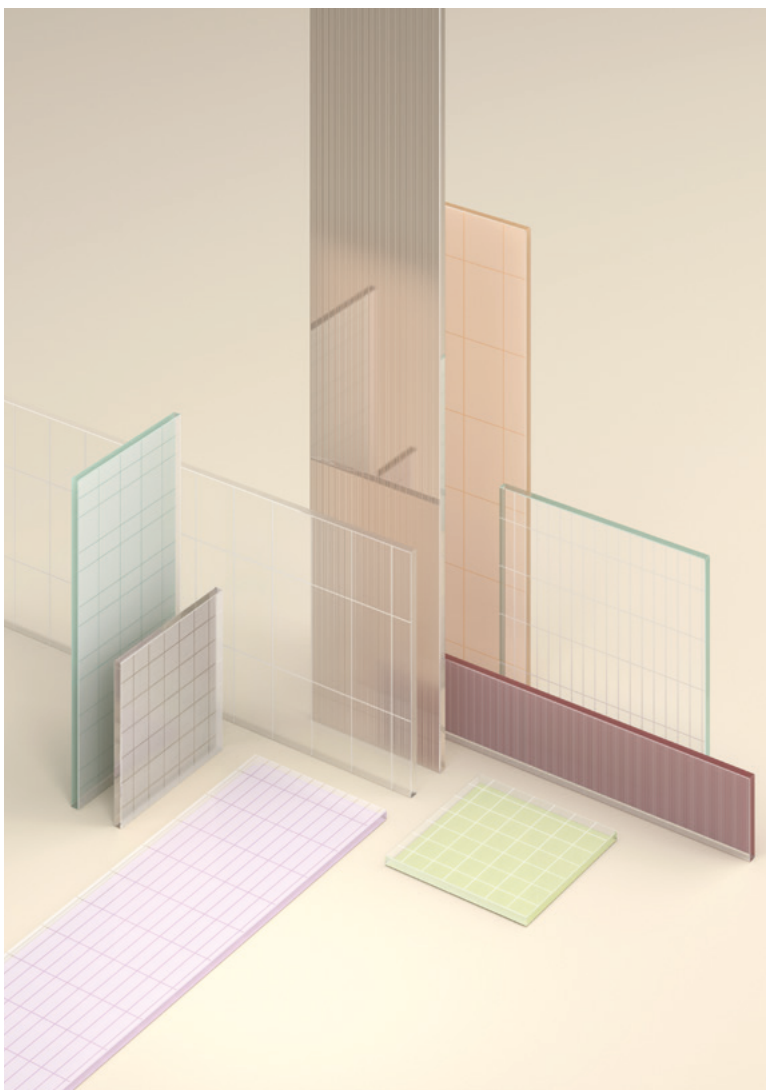
Tabu Marketing Dept.

Graffiti Collection



Real Wood veneers, inlays,
Tabu ReFIGURED® veneers.

www.tabu.it
[@tabu_wood](https://www.instagram.com/tabu_wood)



PURE LINES

UNA NUOVA - GEOMETRICA, AGGRAZIATA E VERSATILE - INTERPRETAZIONE DEL VETRO PER L'ARCHITETTURA. PROGETTATI PER ESSERE STAMPATI SU VETRO, I NUOVI PATTERN DISEGNATI DA LIDIA COVELLO PER LA COLLEZIONE PURE LINES DI OMNIDECOR SONO DEFINITI DA DISEGNI SEMPLICI ED ESSENZIALI, DELINEATI DA TRATTI SOTTILI, FORME QUADRATE E RETTANGOLARI. I DECORI, CHE EMERGONO DELICATAMENTE, CREANO UN SUGGERITIVO EFFETTO TRIDIMENSIONALE ARRICCHITO DALL'INTERAZIONE CON LA LUCE. LE NOVE TEXTURE SONO PROPOSTE SIA IN VERSIONE TRASPARENTE CHE SATINATA, QUINDI PIÙ COPRENTE, AMPLIANDO COSÌ LE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO NEI PROGETTI DI INTERIOR DESIGN.

Vivi il tuo bosco quotidiano

Pavimenti in legno biocompatibili



Fiemme
T R E M I L A

Scopri anche i mobili Disegno di Legno,
nati dalle stesse tavole Fiemme Tremila.
Un nuovo modo di concepire l'arredamento.



Il legno biocompatibile di Fiemme Tremila è stato scelto per i pavimenti di una villetta dell'ex villaggio Eni di Borca di Cadore, progetto di Edoardo Gellner

testo Claudia Foresti
foto Luciano Paselli
styling Anna Quinz



RITORNO AL FUTURO

Compie settanta anni nel 2024 ma, ancora oggi, entrarci significa mettere piede nel futuro. L'ex villaggio Eni di Borca di Cadore è stato un progetto sociale, urbanistico, architettonico e d'interni che ha incarnato la visionarietà di Enrico Mattei nell'architettura colta e sincera di Edoardo Gellner: un capitolo straordinario della storia del benessere aziendale e dell'architettura moderna internazionale. L'obiettivo dell'opera di Gellner, come spiegava lui stesso, era quello di "non sopraffare i fatti di natura". Sono stati quindi il



bosco e l'ambiente a determinare la posizione e le modalità costruttive di tutti gli edifici di questo particolare paese-comunità costruito tra gli Anni 50 e 60 a pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo. E lo stesso bosco ha ispirato la ristrutturazione di una delle villette che punteggiano la montagna, oggi privatizzate. Dal 2020 i proprietari hanno iniziato una puntuale ricerca di arredi originali per ripristinare il più possibile l'integrità degli interni. Con coerenza verso un'eredità progettuale, etica ed estetica di così alto valore hanno scelto il legno biocompatibile di Fiemme Tremila per i pavimenti, nello specifico un larice, come larici sono gli alberi che circondano la casa. Montefeudo della collezione Echi di Fiemme, caratterizzato da nodi marcati e fiammature brunate, enfatizza la luminosità degli spazi domestici, rivelandosi una superficie naturale salubre, in grado di aumentare il benessere generato da un luogo che sembra utopia ma che è esistito davvero. ←



**I sofisticati pattern Mid Century Glam della Contemporary
Wallpaper collection di Wall&decò vestono la casa
con motivi geometrici, stampe oniriche e tocchi floreali**

testo Sveva Sebastiani



SOPRA, ÖKU, DESIGN STUDIO SALARIS
A DESTRA, PHASES DI MAE ENGELGEER



IN ALTO, GIVERNY, DESIGN CHRISTIAN BENINI
E IT'S YOU DI DEBONADEMEO
QUI SOPRA, QUADRATURA DI GUPICA

ABITO DI CHARME

Un viaggio immaginario - e glamour - fra eleganti residenze di Parigi, Londra, Los Angeles. Il nuovo moodboard Mid Century Glam della collezione Contemporary Wallpaper di Wall&decò si distingue per un sapore d'antan dai rimandi classici ma si presenta con una veste moderna e raffinata, come quella di un abito che si rivela perfetto per decorare e caratterizzare diverse tipologie di ambienti. Le carte da parati per interni che compongono Mid Century Glam sviluppano il tema dei macro-soggetti, declinati su misura a livello di dimensioni, colori e sviluppo grafico, in modo da comporre racconti verticali dal forte ma sofisticato impatto visivo. Le interconnessioni tra toni desaturati, pattern geometrici e motivi floreali contribuiscono alla creazione di ambientazioni chic e senza tempo. Tra i designer chiamati a dar vita a queste trame razionali quanto oniriche, Christian Benini, Serena Confalonieri, Debonademeo, Lorenzo De Grandis, Mae Engelgeer, Paolo Badesco + Costantino Affuso, Federico Peri, Studio Salaris. Contemporary Wallpaper - completata dagli altri due moodboard Mediterraneo e Sunday Mood per dar vita a 52 grafiche che disegnano un'inconsueta geografia di stili e colori - è disponibile sul nuovo supporto Decodura, il primo per carta da parati in bio-vinile organico. Mantenendo lo stesso valore estetico e le stesse prestazioni elevate, Decodura vanta una carbon footprint inferiore di quasi il 50 per cento rispetto al supporto tradizionale essendo composto da un vinile prodotto con i residui dell'industria forestale e quindi privo di plastiche vergini di origine fossile. ←

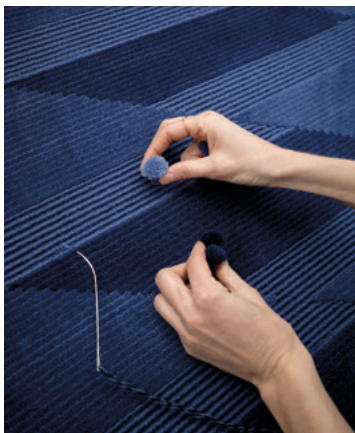
**Il segno pacato, colto e sofisticato
della talentuosa designer intesse decori,
storie e rimandi sui pavimenti tessili Radici**

testo Claudia Foresti

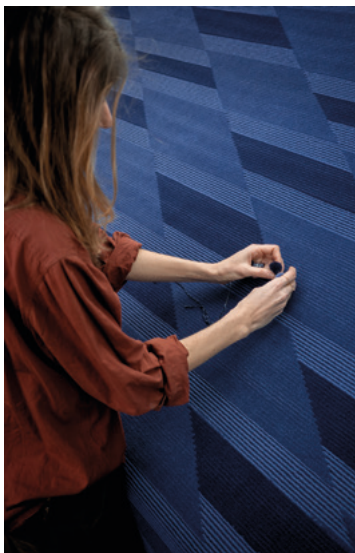


CHIARA ANDREATTI

È uno stile ricercato ma discreto, creativo ma razionale, traboccante di rimandi sussurrati, quello di Chiara Andreatti. Che siano arredi, complementi o rivestimenti, il suo segno progettuale narra storie colte e antiche, spesso artigianali, ma capaci di calarsi nella contemporaneità. Lo stesso segno, sobrio e sofisticato, lo tesse sui pavimenti tessili di Radici.



Tra le collezioni che la designer ha ideato per il brand bergamasco spicca il pattern Velvet (in questa pagina), un'immersione nelle sfumature del blu intenso, scandito dall'alternarsi preciso delle differenti tonalità che si creano sui diversi spessori che caratterizzano la superficie. Il disegno ton sur ton gioca sull'intreccio di angoli e spigoli in sovrapposizione, dando vita a un'atmosfera classica, geometrica ed estremamente elegante, enfatizzata dalla tridimensionalità dei diversi livelli. Tama (nella pagina accanto) è invece un disegno chevron animato da un raffinato movimento a zigzag di ispirazione giapponese. Il pattern riprende infatti le delicate decorazioni intrecciate su paglia e salice delle scopine giapponesi d'epoca e le riporta su grande scala enfatizzandone così il decoro prezioso e aggraziato. Il disegno risulta dunque un armonico incastro di forme geometriche regolari che creano un effetto ottico dinamico ma leggero. ←





**Invictus di Ceramica Sant'Agostino reinterpreta
il travertino per donare alle suggestioni
di epoca classica una dinamicità contemporanea**

testo Brenno Pugnali

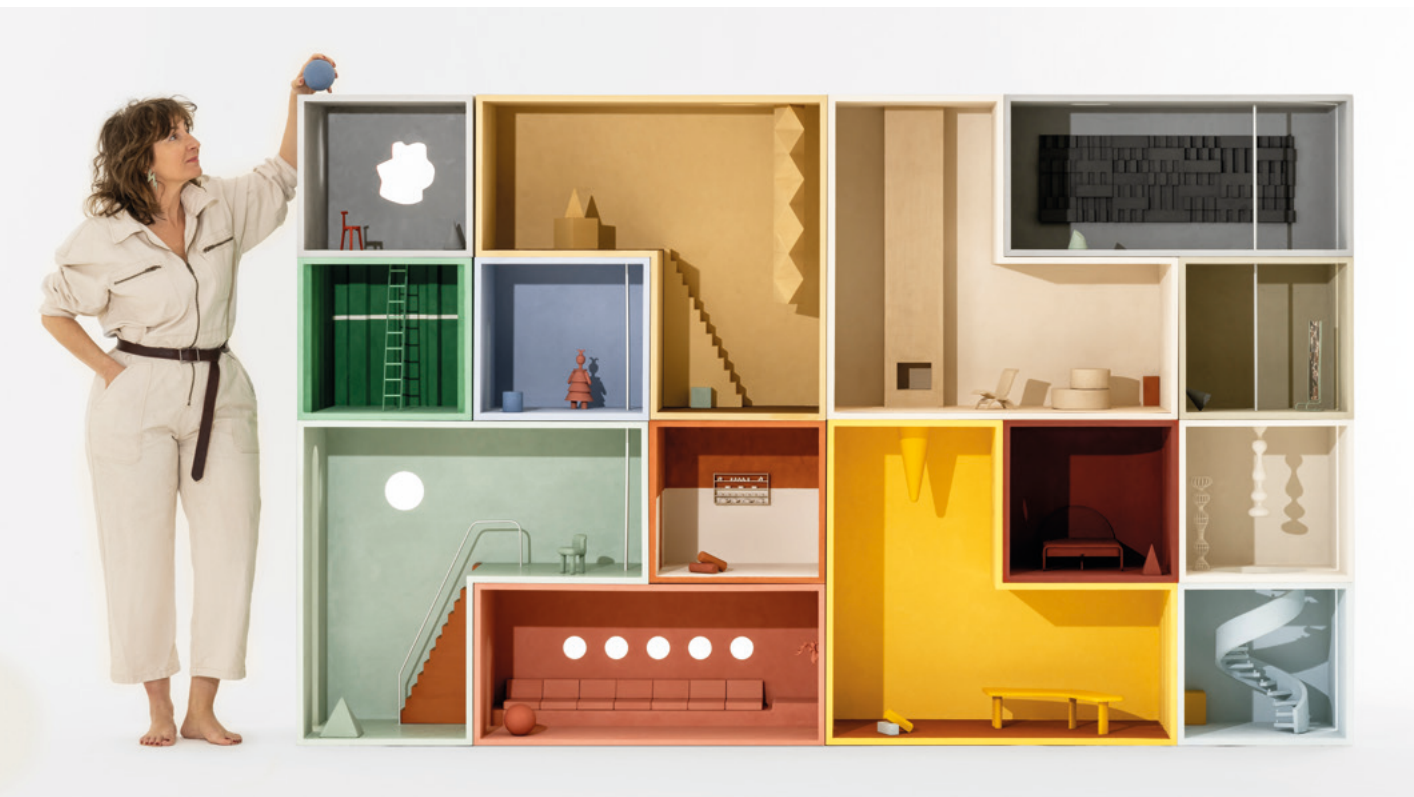


ETERNITÀ ATTUALE

Versatile e senza tempo, protagonista dell'architettura italiana di epoca classica. È il travertino il materiale a cui si ispira la raffinata collezione in gres porcellanato Invictus di Ceramica Sant'Agostino. A regalare dinamicità e profondità alla grafica è il delicato gioco di contrasti tra toni caldi e toni freddi che anima le venature caratteristiche della celebre pietra naturale. Accostando al binomio senza tempo legno-travertino elementi d'arredo e materiali contemporanei come l'acciaio, Invictus reinterpreta il classicismo in architettura adattandosi a ogni ambiente. La collezione - che rende attuale l'eterno - si presta infatti all'uso in spazi pubblici che richiedono un'estetica ricercata ma anche performance qualitative elevate, mentre la sua poliedricità consente abbinamenti audaci per interior eclettici. La superficie antiscivolo As permette inoltre applicazioni sia in spazi interni che esterni, garantendo continuità progettuale e visiva. Invictus è articolata nei formati rettangolari 7,3x30, 30x60, 60x120, 90x180 cm. Ogni formato è disponibile nelle due finiture naturale e krystal, che donano eleganza, luminosità e ariosità agli ambienti. Al fine di donare un effetto visivo assortito e dinamico, per questa collezione sono state sviluppate oltre 60 diverse grafiche nei formati standard. White, Pearl, Ivory e Beige sono invece le colorazioni proposte. Delicate e fedeli alla natura del materiale originale, consentono abbinamenti con tonalità calde, fredde oppure in armonia cromatica. ←

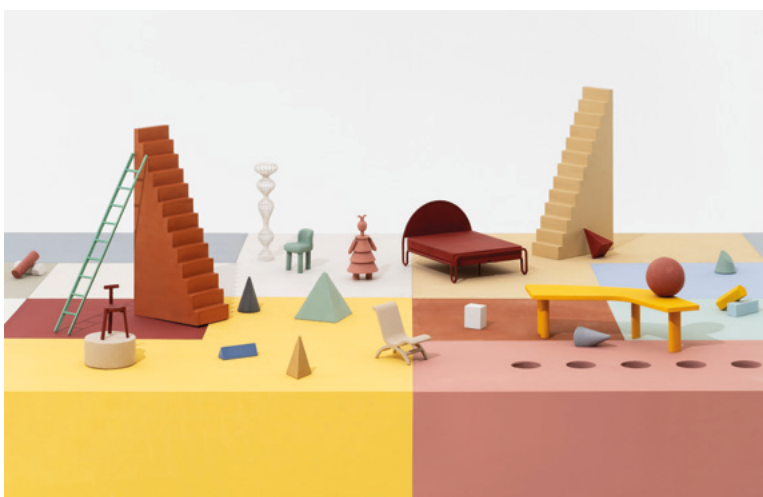
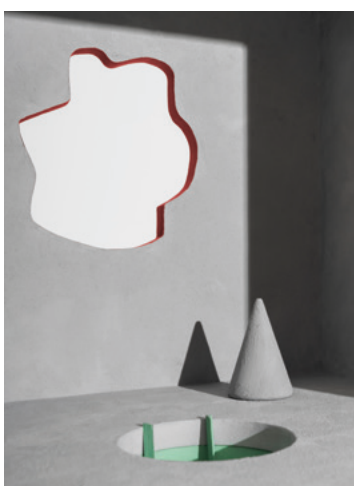
Nel rendere omaggio a 14 donne pioniere nell'architettura, nel design e nell'arte, il progetto di Marialaura Irvine crea una vetrina che indaga la potenza comunicativa del colore

testo Claudia Foresti
foto Delfino Sisto Legnani



LA CASA DELLE BAMBOLE

Un progetto trasformativo che inquadra e unisce architettura, design e arte attraverso l'obiettivo del colore. Marialaura Irvine intraprende un viaggio alla ricerca della bellezza - imperfetta - del colore naturale, rendendo omaggio a 14 pioniere dell'architettura, del design e dell'arte del XX secolo. Nasce così Paints According to Irvine, la reinterpretazione di una casa delle bambole composta da 14 stanze, ognuna delle quali si ispira al lavoro innovativo e all'influenza progettuale di altrettante donne: Georgia



O'Keeffe, Eileen Gray, Cini Boeri, Charlotte Perriand, Ray Eames, Nanda Vigo, Gae Aulenti, Clara Porset, Lina Bo Bardi, Franca Helg, Sophie Taeuber-Arp, Anni Albers, Ruth Asawa e Lilly Reich. Non solo, Marialaura ha creato una vetrina variopinta per esplorare, comprendere ed enfatizzare il colore come forma di comunicazione e di trasformazione. Nello specifico, *Paints According to Irvine* è stata realizzata con 14 diversi colori del nuovo prodotto di pittura in polvere di Matteo Brioni. Estensione della narrazione materica e cromatica iniziata con *La Terra Secondo Matteo*, il progetto approfondisce il potere dei colori naturali nel determinare la percezione dello spazio e nel restituire all'architettura la sua virtù più trascendente: la capacità di ispirare. ←

Con la collezione Superclassica SCW, 41zero42 propone una tela bianca, pronta per essere abbinata a colori vivaci. Per vestire gli spazi e narrare storie

testo Claudia Foresti



CONTAMINARE

La semplicità di un codice d'avviamento postale per identificare un luogo d'appartenenza ma anche tutti i valori che ne sono legati. Con base a Fiorano Modenese, 41zero42 è un brand fresco e dinamico ma prima ancora è un laboratorio creativo eclettico dove elementi dal sapore industriale sono accostati ad altri dal carattere artigianale e dove una molteplicità



di linguaggi interconnessi dà vita a nuove vesti per la progettazione architettonica. Per 41zero42, ogni idea, ogni collezione, ogni proposta deve innanzitutto trasmettere un contenuto, un'emozione, una storia. Come Superclassica SCW, la collezione in gres porcellanato definita da un bianco morbido e versatile, declinato in otto diverse finiture e sette formati. Nasce da un percorso che inizia con l'ideazione di elementi sviluppati per essere abbinati tra loro e prosegue con uno studio approfondito sulle lavorazioni di superficie: lucida, naturale, bocciardata, incisa, strutturata, lappata opaca. Non solo, SCW propone anche Happy, un agglomerato dai toni caldi, e due decori da rivestimento monocromi e strutturati in bianco e mandarino. SCW si rivela così una tela bianca pronta per essere accostata a colori vitaminici, a rivestire gli spazi abitativi, a raccontare sempre nuove storie. ←

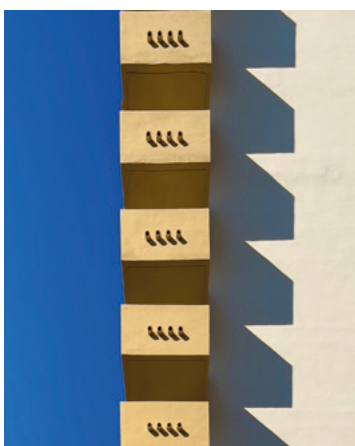
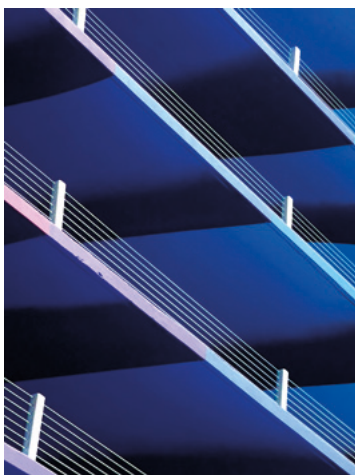


Seeing differently. È questo l'approccio di Laura Paresky Gould nel fotografare una Miami variopinta. Composta da architetture e campiture, scorci e dettagli, pattern e accostamenti sorprendenti

testo Claudia Foresti
foto Laura Paresky Gould



**UN VIAGGIO VIBRANTE,
UN CALEIDOSCOPIO
DI CROMIE SFERZANTI.
UN INVITO A GUARDARE
- E INTERPRETARE -
LE CITTÀ IN MODO
PERSONALE,
INASPETTATO**



MIAMI COLOR THEORY

Quanto contano i colori di una città? Quanto influenza la nostra percezione la nostra predisposizione alla visione? Quanto stupiscono i pattern nati dagli accostamenti di forme e colori che si combinano in modo dinamico, involontario, stupefacente? Si muove da una prospettiva personale lo sguardo di Laura Paresky Gould, che incornicia l'inaspettato nel suo libro "Seeing Differently. Miami Color Theory", Tra Publishing, mescolando fotografie dai colori vitaminici ma dai tratti essenziali a citazioni e lezioni coinvolgenti sull'arte e sulla percezione. Con le sue immagini l'artista, graphic designer e fotografa accompagna i lettori in un viaggio visivo vibrante che attraversa Miami, ma soprattutto insegna a focalizzare l'attenzione, a educare lo sguardo, ad aprire la mente all'inatteso. "Seeing Differently" inquadra gioielli architettonici, ombre accattivanti, forme e cromie che si possono trovare - se si sanno vedere - in tutta Miami. Lo stimolante progetto nasce dall'account Instagram @miamicolortheory che raccoglie una variopinta serie di immagini realizzate da Laura con l'iPhone. Ogni fotografia cattura tracce di bellezza che spesso passano inosservate: geometrie architettoniche e campiture estese che si intrecciano tra loro per stagliarsi contro il cielo, scorci grafici, angolazioni inusuali e dettagli anonimi, come le strisce simmetriche e ritmiche tracciate da finestre e balconi oppure un'ombra silenziosa e suadente che segue la sagoma di un edificio Art Déco. ←

I tessuti per l'outdoor di Zinc Textile abitano gli imponenti, labirintici e stranianti volumi della casa-museo di Xavier Corberó in Spagna

testo Cecilia Moltani



VESTI SURREALI

Un labirinto di oltre trecento archi, dodici cortili, specchi d'acqua, colonnati, nicchie e stanze comunicanti anima gli spazi interni ed esterni di una possente fortezza brutalista formata da nove edifici interconnessi. Il contrasto visivo tra cemento, legno e vetro ha permesso all'artista spagnolo Xavier Corberó (1935-2017) di creare la casa-laboratorio Espai Xavier Corberó, un'architettura metafisica alla periferia di Barcellona dove la luce segna il passaggio del tempo e modifica la percezione dei volumi e della profondità degli spazi. È all'interno di questo capolavoro progettuale ed emozionale che, tra le sculture a misura d'uomo realizzate in pietra dallo stesso artista, spiccano come legittimi abitanti di un luogo straniente, sospeso in un'atemporalità sacrale, i tessuti per esterni delle collezioni Vacation e Riviera firmate Zinc Textile, brand di The Romo Group. Un mix di disegni, che spaziano dalla classica riga al reticolato, accesi da cromie intense e giocose, solari o dall'effetto optical, arricchiscono ricchi velluti, bouclé di carattere e trame dalle trasparenze fluide. Luogo d'elezione per realizzare shooting dai rimandi surrealisti, Espai Xavier Corberó esibisce tutta la sua scultorea monumentalità e potenza espressiva, quasi cinematografica, dialogando con diversi arredi di design rivestiti da eleganti e performanti tessuti outdoor Zinc Textile. ←





**ARREDI DI DESIGN RIVESTITI DA ELEGANTI
E PERFORMANTI TESSUTI OUTDOOR DIALOGANO
CON UNA SCULTURA ABITATIVA METAFISICA, SCANDITA
DA ARCHI, COLONNATI, CORTILI, PASSAGGI E STANZE**

La Pietra di Vicenza Giallo Dorato di Grassi Pietre riveste le facciate e la pavimentazione di Villa AM a Jeddah. Con toni caldi e materici che evocano le dune del deserto

testo Cecilia Moltani

foto Marina Denisova, Guillem Cruells, Mesura



**ACCENTI OCRA
E SABBIOSI RIFLESSI
DAL MATERIALE
LAPIDEO SFUMANO
NELLE CROMIE TIPICHE
DEL DESERTO. CREANDO
UNA SUGGERITIVA
PATINA DORATA**



PLASMATA DALLA SABBIA

Dall'ocra al beige, dal rosa al rosso. In Arabia Saudita, a Jeddah, la terra è imbevuta di tutti i colori della luce: dalle sfumature sabbiose e dorate che si inscuriscono nei toni del beige e del bruciato fino alle punte di rosa che si infiammano in una scala di rossi. È qui che gli architetti dello studio spagnolo Mesura, con sede a Barcellona, hanno realizzato Villa AM. La scelta dei materiali ha giocato un ruolo cruciale nella creazione di ambienti residenziali che fossero adatti al clima arido del luogo e alle frequenti tempeste di sabbia: le facciate, la pavimentazione e le scale della residenza sono state quindi rivestite dalla Pietra di Vicenza Giallo Dorato di Grassi Pietre, connotata da una morbidezza sofisticata. Gli accenti beige e ocra riflessi dal materiale lapideo sfumano nelle cromie tipiche del deserto, creando una suggestiva patina dorata. Grazie alla presenza di macrofossili isoorientati, la superficie delle lastre sembra quasi muoversi, come sabbia sospinta dal vento. Grassi Pietre prende parte a un progetto residenziale dal calibro internazionale in cui le texture della collezione, declinata nelle due gradazioni chiaro e rosso, conferiscono a interni ed esterni una resa estetica materica primordiale che asseconda le esigenze climatiche della regione dando vita a intriganti trame di luci e ombre. ←

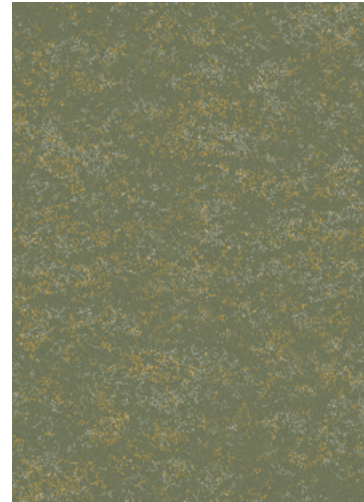
Realizzati in modo artigianale su supporti naturali pregiati, i nuovi rivestimenti murali Atelis di Zambaiti Parati rendono omaggio a tecniche ancestrali

testo Cecilia Moltani



LEGAMI ATAVICI

Carte da parati naturali e sostenibili, in amido di riso e lini puri, pensate come boiserie artigianali, con segni e codici imperfetti che dichiarano il valore del fatto a mano. Si tratta del progetto Atelis sviluppato da Zambaiti Parati, che gli studi Metrogramma di Andrea Boschetti e AMDL Circle di Michele De Lucchi declinano in due diverse collezioni. Se la prima individua nella storia delle cuciture il suo fil rouge, la linea firmata AMDL Circle trae ispirazione dal paesaggio rurale, evocandone, attraverso le texture e le cromie selezionate per le carte, la storia e le tecniche che hanno contribuito a plasmarlo. A guidare il processo creativo è il gesto dell'aratura, simbolo del legame ancestrale tra l'uomo e la terra: i pigmenti sono stati 'rastrellati' sui fogli da disegno con pettini di legno dalle differenti tipologie di denti, creando un linguaggio atavico di linee, grovigli e forme, ispirato ai solchi dei campi coltivati, alle siepi e ai filari di alberi osservati dal cielo. I motivi disegnati a mano libera restituiscono tratti unici, resi ancora più preziosi dai piccoli difetti e dalle asimmetrie. I colori naturali si mescolano e si combinano dando vita ad atmosfere tenui e rasserenanti, tra le vibrazioni di luci e ombre generate dalle goffrature della superficie, mentre le finiture, rielaborate in digitale, diventano effetti grafici per decorare, colorare e incidere la superficie delle carte da parati in amido di riso. ←



ALCUNE TEXTURE DELLA LINEA
DISEGNATA DA AMDL CIRCLE
PER IL PROGETTO ATELIS

Pastel Rebellion



BOOST COLOR Color Selection by Piero Lissoni

Atlas Concorde Park Studio | Via del Canaletto, 141 - Fiorano Modenese
Atlas Concorde Studio Milano | Via San Marco, 12 - Milano



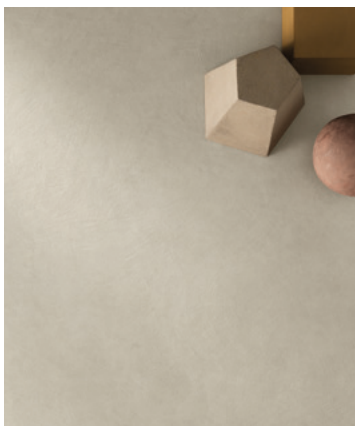
**Per Atlas Concorde, Matteo Brioni firma
Boost Natural Pro, una collezione che rievoca
le suggestioni visive e tattili della terra cruda**

testo Roberto Negri



ISPIRAZIONE NATURALE

Un materiale naturale e archetipico come la terra cruda, un gesto artigianale frutto di un antico sapere che dà origine a texture e superfici sempre diverse. Due elementi che un'originale esplorazione estetica trasporta nell'ambito per eccellenza della serializzazione, quello industriale. È una profonda riflessione sulla materia e il suo legame con l'uomo a dare vita a



Boost Natural, la collezione di superfici nata dalla collaborazione fra Atlas Concorde e Matteo Brioni. Quarta generazione di una famiglia di fornaciari di Gonzaga, Brioni è il fondatore di una realtà imprenditoriale che ha nel proprio dna la rivisitazione in chiave contemporanea di finiture in terra cruda per il mondo dell'architettura e dell'interior design. "Unire la bellezza della terra cruda alle performance tecniche del gres porcellanato e della ceramica, riportando su superfici prodotte industrialmente i dettagli naturali che caratterizzano questo materiale e il tocco *hand craft* del saper fare artigianale", racconta Brioni, "ha significato innanzitutto portare a sintesi due dimensioni in apparenza distanti fra loro, farsi interpreti di una materia unica e mutevole inserendola in un processo tecnologico che ne esalta il segno ed espande i suoi potenziali impieghi". Una sperimentazione riuscita, che oggi si arricchisce di otto colori, sempre ispirati alle nuance calde della terra cruda, e di nuove texture ancor più ricercate. Nasce così Boost Natural Pro, ideale continuazione del percorso di ricerca di Matteo Brioni che qui esplora anche il territorio delle superfici da rivestimento di grande formato attraverso un progetto fatto di tre strutture 3D e un inedito decoro. "Boost Natural Pro", prosegue Brioni, "riprende il percorso concettuale di Boost Natural con superfici che riproducono l'aspetto materico dell'argilla, le sue lievi irregolarità, i colori tenui e le delicate sfumature tono su tono. A un primo sguardo le texture sembrano continue e omogenee, ma osservandole più da vicino si colgono dettagli come la spatolatura, che riproduce il gesto

artigianale della mano e la grana dell'argilla. In più, le caratteristiche del gres estendono anche al mondo dell'outdoor l'utilizzo della terra cruda, un passo importante vista la crescente importanza di questa dimensione nell'abitare contemporaneo". Dal punto di vista cromatico la collezione affianca alle due tenui varianti di grigio Dove e Cinder tre diverse gradazioni di tortora - Salt, Oat e Sand - alle quali si aggiungono Skin, Lava e Coffee, tre tonalità più accese e brillanti. Tre anche le finiture per i pavimenti: Velvet, dai riflessi setosi semiopachi, Matte e Grip Sensitech, leggermente spatolate e con prestazioni antiscivolo, Outdoor 20 mm, tridimensionale con effetto microsabbaiato e un marcato contrasto grafico. Della collezione fanno parte anche superfici da rivestimento - con le texture tridimensionali 3D Wave, 3D Rice e 3D Craft ed effetti tipici delle lavorazioni manuali a spatola - e il decoro Motion, sempre guidato dalla stessa impronta artigianale. "Pur nascendo da un'ispirazione materica tradizionale e di nicchia", conclude Brioni, "questa collezione attinge la sua forza espressiva dalla capacità di reinventarsi in chiave contemporanea, parlando allo stesso tempo un linguaggio che si rifà alla memoria atavica dell'uomo. Una personalità multiforme, quindi, che le permette di trovare spazio non solo in contesti diversificati per forma e funzioni, ma anche in una dimensione capace di offrire grande libertà compositiva come l'outdoor". ←





HOME Collection



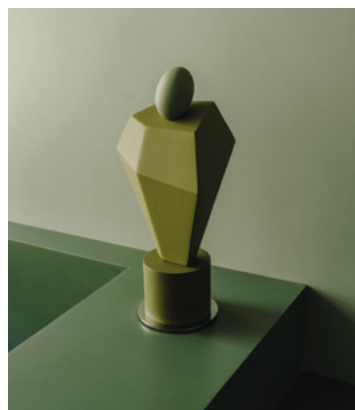
Wallcoverings collection design by Zambaiti Creative Lab



Zambaiti Contract

Dopo anni di tinte astratte, fittizie, figlie del gusto digitale, tornano le nuance materiche che portano in casa la Terra. E dentro ogni tinta se ne riscoprono almeno altre tre

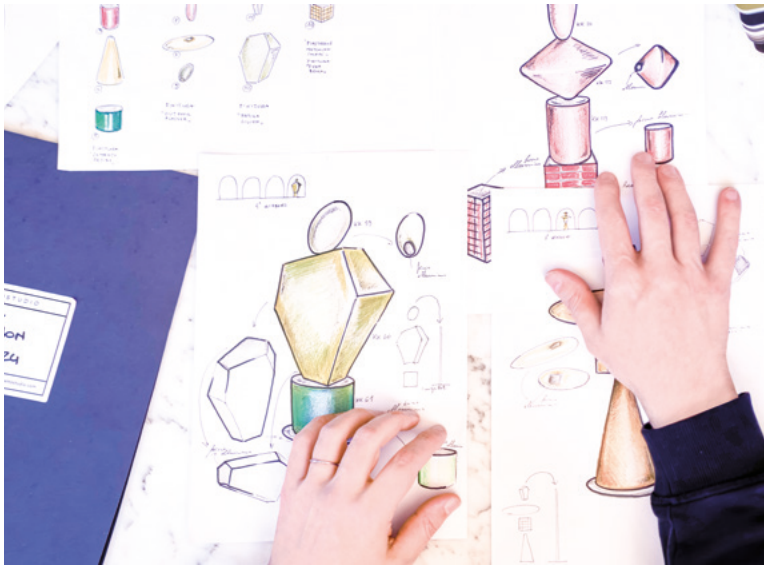
testo Paolo Casicci



TOCCARE IL COLORE

Ci sono poche ma fondamentali regole, per capire quale direzione sta prendendo l'universo del colore. La prima è dimenticare quella formidabile 'cartolina dall'irreale' che è il mondo Pantone, fatto di tinte esatte, precise, fittizie, partorite dall'ambizione di scolpire la nuance perfetta in un codice numerico. "Il colore, invece, è fondamentalmente una storia di errori e di sovrapposizioni: come la vita", osserva Gian Paolo Venier di Otto Studio con

INSTALLAZIONE HUETOPIA, FIRMATA
DA NICHETTO STUDIO PER KERAKOLL



**IL COLORE È UNA SPECIE DI MAGAZZINO SENSORIALE,
IL VARCO ATTRAVERSO CUI RICHIAMARE
UN'EMOZIONE DIMENTICATA TRASFORMANDOLA
IN UNA NUOVA POSSIBILITÀ**



“

un filo di poesia. “Soprattutto, non è mai assoluto, piuttosto è una vibrazione molteplice: ognuno ne contiene svariati altri”. Progettista di interni raffinati, viaggiatore instancabile e designer di oggetti e tessuti, Venier appartiene a quel gruppo di creativi che negli ultimi tempi lavorano per restituire il colore alla Terra e ridarle uno specchio cangiante in cui riflettersi, dopo anni dominati da tinte vagamente artificiali che rimandano alla digitalizzazione del gusto. L'ultimo suo contributo a questa ricerca è il Color Trend 2024 per Novacolor, una sorta di manifesto del colore perduto, quello che quotidianamente il designer campiona in giro per il mondo riportandolo nei suoi interni così simili a scenografie materiche. Non a caso è dal teatro che attingono le sue parole, per descrivere la ricerca recente: “Negli ultimi anni ci si è illusi di poter fare del colore qualcosa di scientifico. Personalmente, ho sempre lavorato come su un palco: se vuoi fare arrivare al pubblico in sala un rosso, quel rosso deve contenerne almeno altri quattro”. Il colore



negletto, incompreso, che fa (ancora) paura è al centro della ricerca di Luca Nichetto per Kerakoll. Anche qui la partita si gioca fin dal nome, per rimarcare il senso di una scommessa. Huetopia è, letteralmente, un'“utopia di colori”. Il titolo dell'allestimento firmato per lo showroom in Brera durante la Design Week 2024 evoca infatti l'idea di un luogo immaginario, dove la diversità cromatica si trasforma in paesaggi incantevoli, che incarnano la complessità del mondo che ci circonda. Utilizzando la Color Collection del marchio emiliano, Nichetto ha plasmato quattordici forme: elementi rotanti, organici, sfaccettati e cubici. Ciascuno è un'interpretazione di elementi architettonici essenziali: “Sono partito dalla fine”, spiega il designer veneziano di stanza a Stoccolma, “ovvero dalla destinazione d'uso di questa palette che sono gli interni in cui vengono applicati colori e superfici. Il colore, nel mondo del design, è ancora una sfida, l'occasione per uscire da una delle tante comfort zone che ancora resiste in molti contesti. Per questo,

RESINE ICONICHE DI GOBBETTO
REINTERPRETATE DA MATTEO CIBIC



ho pensato di realizzare una sorta di abaco tridimensionale: mi è sembrato il modo migliore per far comprendere che il colore è forma e materia, che è qualcosa da toccare e non soltanto vedere". Il colore da toccare è anche al centro del catalogo Gobbetto firmato da Matteo Cibic. Non potrebbe essere altrimenti, visto che siamo nel mondo delle resine, a cui il designer riesce però ad aggiungere ulteriore matericità, come in un viaggio nel mondo che tocca la terra rossa del Madagascar, il bianco delle fibre di papiro del Nilo bacciate dal sole, l'azzurro laguna impregnato delle rifrazioni veneziane. Dunque, regalare il colore a tutti e cinque i sensi, e non soltanto alla vista? "Diciamola tutta", condivide Venier, "il colore è una specie di magazzino sensoriale, il varco attraverso cui richiamare un'emozione dimenticata trasformandola in una nuova possibilità. Il contatto con una particolare sfumatura richiama alla mente sensazioni che ormai credevamo dimenticate, che ci accolgono e ci fanno sentire al sicuro spingendoci allo stesso tempo verso l'inesplorato". In questo approccio, la ricerca ribalta le parole chiave del marketing: "Siamo abituati a interpretare il concetto di trend come qualcosa di totalmente sconosciuto ed esterno che delinea una nuova strada da seguire, ma a volte si tratta semplicemente di qualcosa che è sempre stato dentro di noi, in attesa di essere riportato a galla e rivestito di una nuova esperienza". I colori selezionati da Venier per Novacolor seguono queste premesse e diventano il risultato di sei associazioni basate sul dialogo tra quattro tinte, in un tema unico. "Ogni singolo colore è formato da quattro nuance per ricordarci che una tinta non è mai piatta", spiega il designer, "ma rappresenta il risultato di una somma di vibrazioni. Se guardassimo le nuance da vicino potremmo leggere un colore composto dai quattro elementi, ma se indugiassimo ulteriormente, potremmo scoprirne molti di più. E allora sarebbe di nuovo un viaggio, di nuovo una scoperta, di nuovo un punto in continua evoluzione". ←

COLOR TREND 2024, RICERCA E SELEZIONE
DI GIAN PAOLO VENIER PER NOVACOLOR

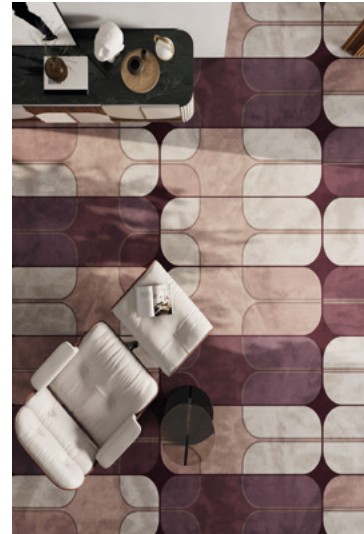


SURFACES
FACTORY

**Design e tecnologia confluiscono nelle collezioni
Inkiostro Bianco per dare vita a soluzioni d'interni
in grado di valorizzare ogni spazio. Con uno stile unico**

testo Roberto Negri





CREATIVE THINKING



Il pensiero creativo è il motore delle attività umane, uno stimolo a concepire e sperimentare soluzioni sempre nuove. Un approccio che, soprattutto nel mondo dell'interior design, trasforma non solo l'estetica ma il modo stesso di percepire e vivere gli spazi. E proprio come laboratorio creativo nasce Inkiostro Bianco, un brand dove tutto questo si traduce in colori, motivi e decori originali trasferiti su una superficie dal fascino intramontabile, la carta da parati, ma replicabili anche su rivestimenti in legno e tappeti, che guadagnano così l'impronta dell'esclusività. A raccontarci le più recenti creazioni dell'azienda è il suo direttore commerciale Lorenzo Bragato.

L'ultima collezione di Inkiostro Bianco, White Paper, nasce da una precisa ispirazione concettuale e allo stesso tempo da una grande libertà creativa.

Come si conciliano queste due dimensioni?

Abbiamo innanzitutto cercato di rispondere alle richieste di quei clienti che non hanno attitudine a osare nell'ambito decorativo e quindi tendono a

compiere scelte più neutre per il timore che tratti troppo marcati finiscano per stancare rapidamente. Nel farlo abbiamo seguito una tendenza sempre più attuale nell'ambito dell'interior design, che si esplica in ambienti dai toni delicati e neutri. Una ricerca che avevamo già iniziato qualche anno fa con una precedente collezione e che qui abbiamo voluto evolvere alla luce delle esperienze acquisite nel frattempo. Le ispirazioni grafiche sono tratte in gran parte dal mondo naturale per rispondere a un bisogno crescente di ricreare sensazioni di benessere e comfort. A questo abbiamo poi aggiunto il concept del foglio bianco, che rappresenta le infinite possibilità creative degli inizi, quando ogni opzione è ancora possibile. Nella filosofia di Inkiostro Bianco ogni elemento inserito in un progetto viene poi calibrato per poter dialogare in modo coerente con tutti gli altri e creare un insieme armonico, adatto alla funzione dello spazio e a chi lo abiterà.

Colori, pattern, texture: nelle vostre creazioni c'è molta fantasia e immaginazione ma anche tecnologia. Come influenza tutto questo il processo creativo?

Siamo partiti dalla ricerca di un linguaggio in grado di sdoganare l'elemento grafico come tratto predominante nella scelta stilistica di un decoro. Oggi stiamo invece compiendo un percorso per avvicinare il cliente alla scelta di differenti elementi destinati a creare e influenzare il contesto stilistico. Porre diverse tipologie di materiali in dialogo ci consente di ottenere la massima espressività da ogni progetto. Allo stesso tempo è necessario dedicare grande attenzione ai loro aspetti tecnologici come durabilità, sostenibilità, rinnovabilità e basso impatto ambientale, mantenendo sempre un elevato valore estetico.



LA COLLEZIONE WHITE PAPER È DECLINATA
IN CARTE DA PARATI, RIVESTIMENTI IN LEGNO
INCISI A LASER LINEADEKO E TAPPETI INK.RUGS



La carta da parati in questi anni è stata protagonista di un'affascinante riscoperta. Qual è il suo spazio nell'interior design contemporaneo?

Per identificare la nostra filosofia più che di materiali parlerei di creatività, che poi si esplica su diversi tipi di superficie. Ciò detto, sicuramente la decorazione a parete è stata oggetto di una grande riscoperta e sono convinto che questo tipo di approccio abbia ancora molto da proporre al mondo dell'interior design, non come moda passeggera ma come scelta capace di durare nel tempo. In fondo l'espressione decorativa sta riprendendo negli interni quello spazio che le appartiene per tradizione, basti pensare ai palazzi ottocenteschi che venivano decorati per ragioni di lustro e prestigio e, in senso più ampio, raccontavano un territorio, uno stile. Il decoro, insomma, come elemento di riconoscibilità per chi vive uno spazio, frutto di un'espressione creativa dove la ricerca estetica diventa unica e non replicabile in altri contesti.

Siete anche esploratori di tendenze e collaborate con designer e studi di progettazione, in che direzione sta andando il mondo wallpaper?

Le collaborazioni sono molto importanti per noi perché rappresentano l'occasione di attingere a visioni diverse, pur mantenendo una coerenza di approccio dove l'interpretazione stilistica del designer è sempre riconoscibile e in linea con la visione di Inkiostro Bianco. In questa ottica lavoriamo anche con artisti e creativi di settori diversi dell'interior design che apportano contaminazioni fruibili anche negli spazi della quotidianità. L'ampia gamma dei nostri prodotti e utilizzi offre così la massima libertà espressiva, caratterizzando gli spazi con un tratto personale e un forte impatto emozionale, una tendenza oggi sempre più marcata. ←

Tecnologia e design si incontrano nelle soluzioni Caimi per il trattamento acustico degli ambienti. Dove comfort e bellezza parlano la stessa lingua

testo Roberto Negri



A LATO, CAMERA ANECOICA.
SOPRA, PANNELLO FONOASSORBENTE TRI BU,
DESIGN PAOLA NAVONE - OTTO STUDIO.
SOTTO, FLAP DI ALBERTO E FRANCESCO MEDA

LA FORMA DEL SUONO

Tradurre un'esigenza funzionale in una soluzione tecnica e, infine, in un elemento di design è un percorso complesso. Ma Caimi nella sua storia lunga 75 anni, celebrata all'ADI Design Museum con la mostra *Feeling Good. Caimi design per il futuro* in occasione dell'ultima Milano Design Week, ha sempre scelto di essere più di un produttore di soluzioni d'arredo. Piuttosto un interprete delle esigenze del vivere e dell'abitare attraverso creazioni pensate per migliorare, concretamente, la vita delle persone. Un approccio che motiva il profondo legame dell'azienda con il mondo del design e i suoi migliori interpreti, un parterre di eccellenze dove spiccano, tra gli altri, i nomi di Alessandro Mendini, Paola Navone, Michele De Lucchi e Alberto e Francesco Meda. Al centro di questa



SOTTO, TESSUTO FONOASSORBENTE BIOSPHERE,
DESIGN HSIANG HAN HSU.
IN BASSO, PANNELLI FONOASSORBENTI CON LED
INTEGRAL DI BARTOLI DESIGN



costante esplorazione estetica, un cuore tecnologico che negli anni ha prodotto soluzioni in grado di coniugare comfort abitativo e design con esiti di straordinaria efficacia. Dal 2012, in particolare, Caimi ha indirizzato le proprie ricerche scientifiche verso il benessere acustico brevettando i materiali e le tecnologie fonoassorbenti Snowsound, con un riscontro che ha fornito un impulso significativo allo sviluppo di questa area disciplinare. Le elevate performance garantite da queste soluzioni permettono di ottenere un comfort acustico ottimale, con quantità ridotte di materiale fonoassorbente rispetto ai prodotti tradizionali e quindi con un impatto positivo anche in termini di sostenibilità ambientale, costi e tempi di installazione. In linea con la vocazione dell'azienda, la ricerca nell'ambito delle tecnologie fonoassorbenti si è coniugata a un'esplorazione estetica che ha permesso di sviluppare componenti in grado di combinare correzione acustica ed esigenze di arredo. Tende, divani, corpi illuminanti ed elementi di partizione degli ambienti sono stati così reinventati per accogliere i tessuti e le soluzioni Snowsound, eliminando quindi il consumo di materiali dedicati alla sola correzione acustica. Fra i più recenti esempi di questa integrazione Shopper, un inedito pouf in tessuto fonoassorbente disegnato da Stefano Barzaghi, e Biosphere, tessuto nato dalla collaborazione tra Caimi e il giovane designer taiwanese Hsiang Han Hsu, in cui il comfort acustico si fonde con decori che evocano gli elementi della natura. ←

OPENLAB

L'INARRESTABILE IMPULSO AD ALLARGARE IL PROPRIO AMBITO DI SPERIMENTAZIONE HA SPINTO CAIMI ALLA CREAZIONE DI OPENLAB: SETTE AVVENIRISTICI LABORATORI FINALIZZATI ALLA RICERCA - TEORICA E APPLICATA - IN CAMPO ACUSTICO, ALLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MATERIALI E ALLA PROTOTIPAZIONE PROGETTUALE: LO SPAZIO IDEALE DOVE ESPLORE LE POTENZIALITÀ DI NUOVI MATERIALI E PRODOTTI. UNA PALESTRA DI IDEE E DEL SAPERE CONDIVISO, CHE OGNI ANNO APRE LE SUE PORTE A UNIVERSITÀ, ORGANISMI DI RICERCA, ENTI E FONDAZIONI PER SVILUPPARE NUOVI PROGETTI E SOLUZIONI.



LA SCOPERTA DEL SILENZIO

La vita sarà anche “puro rumore fra due insondabili silenzi”, per dirla alla Isabel Allende, ma per fortuna c'è il design a portare un po' di quel silenzio anche da questa parte. Un filo d'eccellenza scorre discreto nel made in Italy, fatto della tenacia di chi, ogni giorno, sperimenta tecniche, materiali e soluzioni per darci una protezione in più: quella meno visibile, ma forse più complessa e desiderata. È il 2012 quando Elettra de Pellegrin, laureata al Politecnico di Milano, si specializza in Acustica presso l'Università tecnica di Aquisgrana. In quegli anni, in Germania la ricerca nel settore era ben avviata. Quando fonda Slalom Acoustics, l'idea di de Pellegrin è da subito di non limitarsi alla fabbricazione di prodotti fonoassorbenti, ma di integrare l'acustica nella progettazione stessa. Per farlo, raduna attorno a sé un team di giovani professionisti, promuove una visione multidisciplinare e imposta la modalità lavorativa come in uno studio di architettura. Inizia a prendere corpo un catalogo in cui il principio attivo del governo del suono si scioglie all'interno di soluzioni sofisticate per diventare ora rivestimento e pannello, ora oggetto decorativo con l'ambizione di farsi presenza scenica nello spazio. Fino alle collezioni più recenti, che uniscono immaginari mediterranei e nordeuropei





**Pannelli fonoassorbenti ed ecologici
che diventano sistemi di architettura.
Dal 2012, Slalom è un'avanguardia
nel design dell'acustica**

testo Paolo Casicci



attingendo a mondi in cui la natura è protagonista. Prendiamo Bloom, ispirata al mondo degli erbari e pensata per rivestire superfici in altezza senza elementi di giunzione a vista. Oppure Woody: qui il legno si fonde con il tessuto in un prodotto sinestetico pensato per governare il suono come per conquistare il tatto, con la sua superficie scanalata e ondulata che è un omaggio al design d'autore del secolo scorso. Ovunque svetta l'attenzione all'ambiente. Slalom valorizza la rigenerazione dei materiali, dalle bottiglie di plastica alle fibre naturali, si impegna nel dare nuova vita a ogni scarto. Il feltro e la lana dei prodotti realizzati sono per il 50 per cento generati da fonti di riuso, riciclabili e circolari. “I pannelli sono ovviamente progettati per durare, facilmente rimovibili e dunque riutilizzabili, anche attraverso contributi alla comunità locale, come le donazioni alle scuole o a istituzioni”, spiega de Pellegrin. “Alcune collezioni raggiungono una percentuale di riciclo del 96 per cento, garantendo una completa tracciabilità dei componenti. La ricerca nel campo dei materiali e delle tecnologie all'avanguardia rimane una priorità, con l'obiettivo di massimizzare la qualità e ridurre gli sprechi”. ←

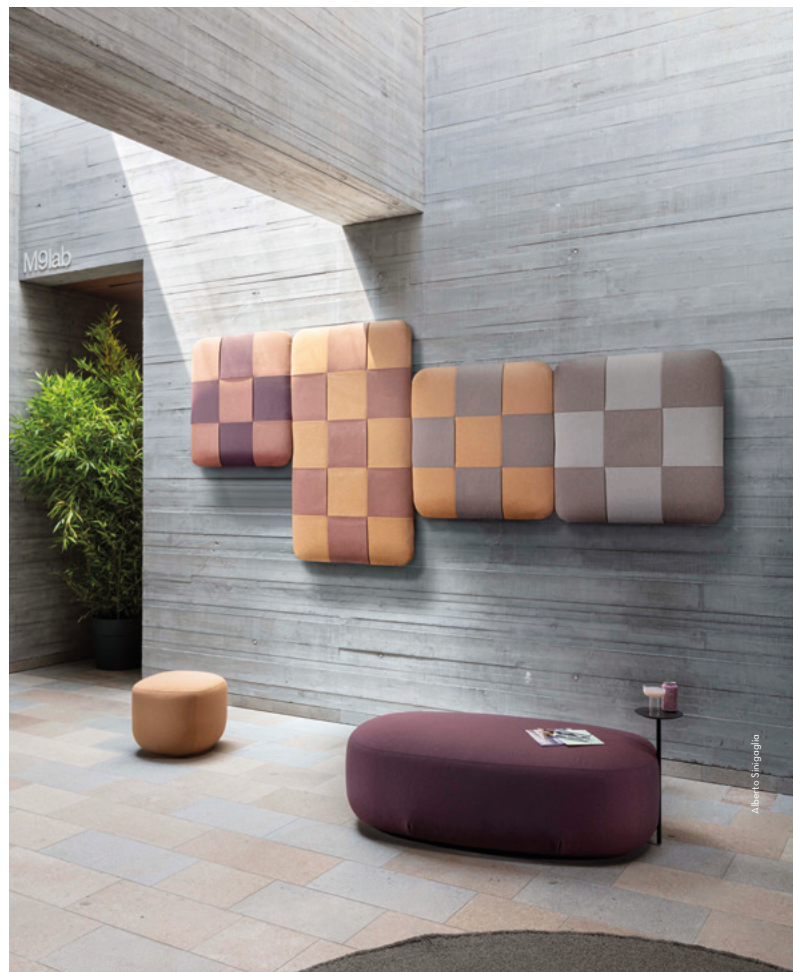
Nuove superfici e complementi migliorano le performance acustiche degli ambienti. Con una crescente attenzione al design e alla qualità estetica degli spazi

testo Roberto Negri

COMFORT ACUSTICO

Ogni spazio ha le sue esigenze funzionali, distributive ed estetiche, ma tutti sono legati da un filo conduttore: il benessere di chi li utilizza. Un concetto che ha varie declinazioni, linguaggi e strumenti, e che vede nel comfort acustico forse la sua dimensione più complessa. Non solo per motivazioni tecniche ma anche per la difficoltà di integrare soluzioni efficaci all'interno di spazi con caratteristiche e destinazioni d'uso differenti - e che perciò presentano differenti esigenze di controllo del rumore - senza sacrificarne le valenze estetiche. Un tema evidente in

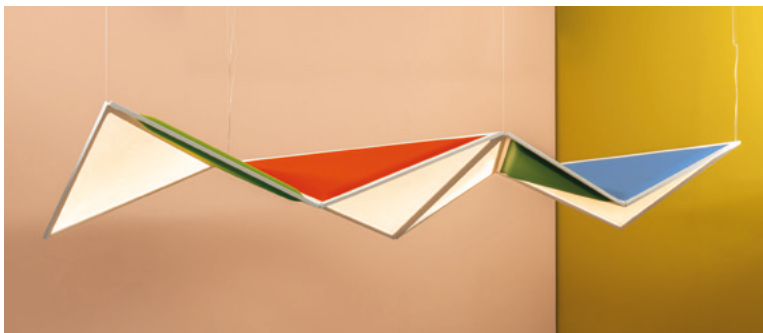
SOTTO, PIASTRELLE FONOASSORBENTI TRIDIMENSIONALI **ISOLSPACE SKIN** E PANNELLI FONOASSORBENTI **PLOT**, DESIGN MARGHERITA RUI PER **MILANI**





SOPRA, PANNELLI FONOASSORBENTI:
PATCH DI DEFNE KOZ E MARCO SUSANI
PER **TRUE DESIGN**, YPSILON CONNECT DI JORGE
PENSI DESIGN STUDIO PER **PEDRALI** E, A SOFFITTO,
SOUNDFLAT MONO DI **TENSILENCE BY GIOVANARDI**

ambito abitativo ma ancor più importante nell'ospitalità, nella ristorazione, nell'office e nel retail. L'esigenza di coniugare dimensione formale e funzionale ha così dato vita a un interessante filone di ricerca nell'ambito della fisica tecnica e dei materiali che ha portato alla sostituzione di soluzioni tradizionali - pareti, controsoffitti e pavimenti fonoassorbenti - con superfici e complementi che non solo migliorano le performance acustiche degli ambienti ma, grazie a una crescente attenzione al design, anche la loro qualità estetica. Da un lato, lo sviluppo di materiali compositi a densità variabile oggi permette di intervenire selettivamente sulle diverse frequenze e ottimizzare l'acustica degli spazi con soluzioni plasmabili e di spessore contenuto. Dall'altro, l'utilizzo di tessuti acustici consente di controllare uno degli aspetti più problematici: il riverbero e la conseguente necessità di contenere e dissipare le onde sonore, regolando con precisione la risposta acustica e offrendo al contempo infinite possibilità applicative nei progetti di interior design. Elementi freestanding come totem, baffle, pannelli mobili e sospesi, ma anche tendaggi, lampade e rivestimenti diventano così protagonisti funzionali ed estetici dello spazio, occultando in involucri dal design ricercato prestazioni un tempo confinate alla sola dimensione tecnica. ←



LAMPADA FONOASSORBENTE FLEXI,
DESIGN MARIO CUCINELLA PER **ARTEMIDE**



TOTAL LOOK

TECNOLOGIA E DESIGN UNITI DA UN FILO CONDUTTORE
MATERICO FORTE: IL LEGNO. LE COLLEZIONI GAROFOLI
CREANO AMBIENTI COORDINATI PER OGNI CONTESTO.
DAGLI SPAZI ABITATIVI AL CONTRACT

L'identità è importante. Soprattutto per una realtà come Garofoli che interpreta l'abitare contemporaneo attraverso atmosfere sofisticate, qualità delle finiture e un design in grado di adattarsi a progetti di ogni tipologia. Fedele a questa visione, l'azienda ha composto una gamma di rivestimenti e arredi perfettamente integrati con le sue collezioni di porte per interni, porte tagliafuoco e blindate. Nel corso della sua evoluzione, il Gruppo, composto dai brand Garofoli e Gidea, si è infatti dedicato alla progettazione di un sistema





di prodotti in grado di dare vita a veri e propri progetti total look. A fare da filo conduttore il legno di rovere, utilizzato per le porte ma anche per boiserie, parquet, armadi, pareti attrezzate e soluzioni custom. E proprio alle boiserie sono dedicate due recenti collezioni: Strips Wood e Segno. Strips Wood è un rivestimento da parete a cui affidare l'unicità di uno spazio: la sua capacità di stupire è infatti legata ai volumi creati dalle doghe ad alta profondità, che conferiscono agli ambienti un'espressività marcata ma al contempo rigorosa. La caratteristica che differenzia Strips Wood dalle altre boiserie è la modalità di assemblaggio: la parete è formata da tanti listelli modulari che, uniti uno all'altro, creano una composizione uniforme e tridimensionale. L'effetto finale è un'alternanza di pieni e vuoti che rende elegante e movimentata ogni superficie. Inoltre, per ottenere un effetto mimetico, Strips Wood è utilizzabile anche sulle ante delle porte Filomuro Garofoli, in continuità con il rivestimento delle pareti. La collezione Segno, declinata nei motivi Onda e Quadro, è invece caratterizzata dal particolare disegno delle incisioni che sintetizza perfettamente matericità e raffinatezza. Due motivi che creano sulla superficie lignea un gioco geometrico



di ombre e sfumature particolarmente coinvolgente, ideale per arricchire con un segno deciso una porta a tutta altezza, una colonna o una parete. Infatti la coordinabilità degli elementi d'arredo non si limita alla combinazione porta/rivestimento ma si estende a tutta la gamma Garofoli, permettendo di creare pareti attrezzate, armadi, librerie, mobili contenitori e custom kitchen che trovano spazio nel mondo contract e hotellerie. A delineare l'identità delle creazioni è il legno, parte del dna dell'azienda sin dalla sua nascita. Espressione della volontà di creare oggetti in grado di durare nel tempo e seguire l'evolversi degli stili, il legno non è solo un materiale sostenibile, rinnovabile e dalle eccellenti proprietà tecnologiche, ma rappresenta anche una soluzione in linea con i risultati dei più recenti studi sulla relazione fra benessere psicologico e spazio abitativo, in grado di esercitare un influsso positivo sulla fisiologia e l'umore. La texture del legno, infatti, evoca una naturale sensazione di calore e comfort influenzando a livello psicologico e fisiologico l'organismo umano, richiama l'esperienza del contatto con la natura e influenza positivamente il sistema simpatico, che governa tutte le funzioni vitali più importanti come la respirazione e il battito





cardiaco. A confermare l'influsso benefico di questo materiale sono numerosi studi scientifici che hanno dato vita a un filone progettuale dedicato agli edifici scolastici e agli ambienti di lavoro e di cura, dove le soluzioni del Gruppo Garofoli sono sempre più spesso protagoniste. Senza naturalmente dimenticare uno dei più importanti valori guida dell'azienda, il rispetto e la tutela dell'ambiente, concretizzato in una produzione attenta alla salvaguardia del pianeta. Da ottobre 2015 Garofoli può ufficialmente certificare i propri prodotti con il marchio FSC®, garantendo così l'origine ecologica del materiale impiegato con una certificazione che affianca altri importanti attestati in ambito ambientale come la CoC/PEFC e la ISO 14001. Già conseguita nel 2009, la certificazione PEFC - Program for Endorsement of Forest Certification schemes è lo schema più conosciuto e diffuso nel mondo per la gestione sostenibile delle foreste, assicura la provenienza del legno utilizzato nei processi produttivi da foreste gestite in modo sostenibile, sia a livello ambientale che economico e sociale. La CoC - Chain of Custody è invece un sistema per tracciare il materiale certificato dalla foresta al prodotto finito e garantisce che le porte sono realizzate con legno proveniente da queste foreste. La continua ricerca estetica, l'amore per



un materiale prezioso ed espressivo e l'attenzione dedicata al suo processo produttivo si sono concretizzati negli anni in centinaia di interventi curati da Garofoli in oltre 60 paesi del mondo nei più svariati settori, dall'hospitality al retail, dall'arredo residenziale a progetti speciali come la Fondazione Prada a Milano e il villaggio olimpico di Baku in Azerbaijan. A supportarli l'eccellenza della divisione contract, basata su quattro pilastri fondamentali: expertise sui materiali, frutto di un'esperienza di oltre 50 anni nel trattamento tecnologico ed estetico del legno; puntualità nelle consegne, garantita da una struttura produttiva improntata all'innovazione di macchinari e processi; coordinabilità di gamma, grazie a collezioni in grado di dialogare e integrarsi nel segno di un total look che include porte, rivestimenti, pavimenti, armadiature e composizioni custom; supporto costante, sia in fase di progettazione che di montaggio e posa, tanto nei progetti su misura quanto nelle grandi commesse internazionali.





JOSEPHINE AKVAMA HOFFMEYER

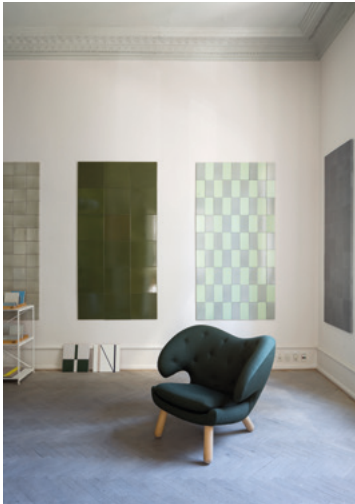
testo Raffaella Oliva \ foto Filippo Bamberghi

STUCCHI E DECORI, PIASTRELLE E WALLPAPER
ANIMANO LO STUDIO DI JOSEPHINE AKVAMA HOFFMEYER
A COPENHAGEN. UNO SPAZIO CREATIVO DALL'ATMOSFERA
DOMESTICA DOVE I COLORI DIVENTANO MATERIA E POESIA

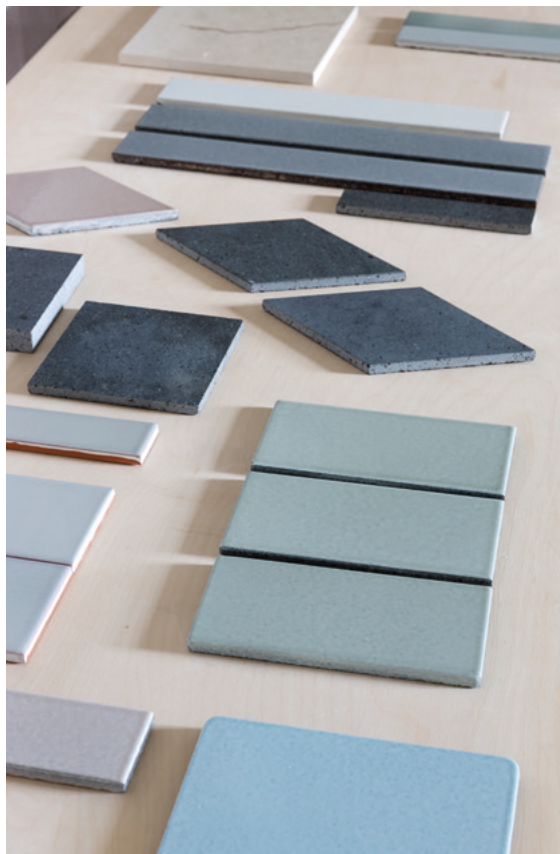
Sembra una casa e l'effetto è voluto. Per Josephine Akvama Hoffmeyer, fondatrice e direttrice creativa di File Under Pop, era fondamentale avere uno studio che riflettesse la filosofia alla base del suo brand, incentrata sull'idea di trasformare gli ambienti vestendo le superfici, in un'affascinante esplorazione al confine tra arte, architettura e design d'interni. Situato nel cuore di Copenhagen, a Frederiksstad, quartiere progettato nella seconda metà del XVIII secolo da Nicolai Eigtved in stile rococò, il suo spazio di lavoro e showroom rispecchia questa visione: è il regno dove, combinando artigianato tradizionale e tecnologie











LO STUDIO SEMBRA UNA CASA: RIFLETTE LA FILOSOFIA DEL BRAND DI JOSEPHINE, INCENTRATA SULL'IDEA DI TRASFORMARE GLI AMBIENTI VESTENDO LE SUPERFICI



moderne, la designer danese e il suo team danno forma a piastrelle in ceramica cotta e pietra lavica, carte da parati ed elementi murali dipinti a mano, tessuti e vernici. Il tutto nella cornice di un appartamento nobiliare con stucchi e decori, oltre a grandi finestre ad assicurare luminosità, che Hoffmeyer ha arredato riservando ampio spazio alle proposte File Under Pop, esposte in forma di pannelli alle pareti come fossero quadri. L'allestimento è quindi in continua evoluzione, si trasforma ciclicamente con il cambiare delle collezioni del marchio. Lo arricchiscono alcuni pezzi H+O, brand multidisciplinare nato dalla collaborazione di Josephine con Elisa Ossino, con l'intento di "esplorare nuovi modi dell'abitare contemporaneo integrando le piastrelle di ceramica nella creazione di mobili, oggetti e



**IN UN APPARTAMENTO NOBILIARE
LA DESIGNER DÀ FORMA
A PIASTRELLE IN CERAMICA
COTTA E PIETRA LAVICA,
CARTE DA PARATI ED ELEMENTI
MURALI DIPINTI A MANO,
TESSUTI E VERNICI**





superfici". Il resto dell'allestimento degli spazi si compone di mobili per la maggior parte scandinavi, elementi vintage, una selezione personale di opere d'arte e qualche pezzo iconico di design. Un mix ordinato, minimale ma di carattere, in cui spiccano, per esempio, la sedia Spade di Please Wait to be Seated, ideata da Faye Toogood con l'intento di fondere la forma degli sgabelli da mungitura a tre gambe con quella del manico di una vanga, il Poet Sofa di Finn Juhl, simbolo del design danese datato 1941. E ancora, il tavolo asimmetrico M1 progettato secondo i principi del Bauhaus da Stefan Wewerka per Tecta nel 1979, la lampada a sospensione Akari in carta di riso di Isamu Noguchi per Vitra fino allo scenografico lampadario a sfere in vetro opalino soffiato di Gino Sarfatti. Messo a punto prestando grande attenzione alla luce sia naturale sia artificiale, l'aspetto cromatico è d'importanza primaria: bianchi e tinte neutre interagiscono con tocchi variopinti dati da sfumature inedite e gradazioni di viola, rossi, gialli e verdi che fanno vibrare l'insieme, mentre toni laccati si alternano a toni opachi. Ma stanze e spazi sono in continuo divenire, proprio come le visioni di Josephine Akvama Hoffmeyer, designer di origine ghanese per parte di padre con alle spalle un percorso sui generis che spiega il nome del suo brand nato nel 2015: File Under Pop è un omaggio al suo passato di cantante e musicista e all'idea che sia possibile giocare con le tavolozze cromatiche come fossero partiture. Perché "se la musica è fatta di note, accordi, armonia e tensione, questi sono gli stessi ingredienti che uso nel mio lavoro oggi". ←







MASQUESPACIO

teso Cecilia Moltani
foto Lu s Beltr n

COLORI PASTELLO E FORME LUDICHE. LA CASA-STUDIO
DEI FONDATORI DI MASQUESPACIO A VALENCIA,
ANCHE NEI RIVESTIMENTI VARIOPINTI, MESCOLO TOCCHI
FUTURISTICI A ISPIRAZIONI MEMPHIS E ART D CO





**CHRISTOPHE E ANA
AMANO MESCOLARE
LE CARTE, COME
SI INTUISCE DALL'USO
SPREGIUDICATO
CHE FANNO DEL COLORE**

È un'estetica libera, caleidoscopica e irriverente, quella che contraddistingue Ana Milena Hernández Palacios e Christophe Penasse, fondatori dello studio di design Masquespacio. Colombiana lei, belga lui, dopo essersi innamorati di Valencia, decidono di metterci radici. È così che ha inizio la caccia alla casa perfetta, che fungesse anche da luogo di lavoro. Quella giusta, come capita spesso, arriva quasi per caso. Si tratta di un edificio tradizionale risalente all'inizio del XX secolo, appena fuori città, con dettagli ornamentali e porta originale in legno. Christophe e Ana, noti per quell'effetto sorpresa che infonde vitalità a ogni loro progetto, hanno voluto conservare la bellezza storica della casa mantenendo i pavimenti originali in piastrelle idrauliche, così come il soffitto e i muri di mattoni, ora rivestiti in microcemento, senza che l'effetto finale risultasse troppo 'rustico'. Pericolo scongiurato dal potente mix di colori che pervade lo studio e la sala riunioni al primo piano: un crescendo di verdi intensi e viola pastello che dona un tocco di azzardata sfrontatezza. L'accesso alle scale è preceduto da un cortile interno, abbellito







L'ESTETICA INDUSTRIAL VIENE REINVENTATA ATTRAVERSO UNA MISCELA DI TINTE PASTELLO CON ACCENTI DECISI, TEXTURE RUVIDE E FORME MORBIDE



con piante, tende e pezzi di design, che funge da punto di transizione tra gli spazi. Il secondo piano ospita un ampio open space con living e cucina, in cui spiccano materiali ricercati come marmo, alluminio, microcemento e piastrelle fatte a mano tinteggiate di azzurro cielo. Gli arredi, tutti firmati Masquespacio, giocano sulla combinazione di diverse figure geometriche, dal quadrato al triangolo alla sfera. Qui la mano di Christophe e Ana si fa più marcata. Visibili, infatti, sono i rimandi a un'estetica più industrial e brutalista, ma reinventata attraverso una giustapposizione netta di tinte decise, texture ruvide e forme ludiche. Lasciandosi alle spalle la zona giorno, un lungo corridoio conduce ai sanitari, dove a calamitare lo sguardo è l'esplosione di giallo delle piastrelle fatte a mano realizzate con la tradizionale tecnica mediterranea del trencadis. Ma il fiore all'occhiello è la master bedroom, con un letto racchiuso in una cupola accesa dal giallo e dal verde fluo. Sul lato sinistro della semisfera si apre una sala meditazione dalle sfumature rosate. Gli spazi di questa abitazione multifunzionale mettono in scena senza timore l'evoluzione dell'estetica adottata da Masquespacio: dalle ispirazioni Memphis ai tocchi futuristici fino all'Art Déco. Christophe e Ana amano mescolare le carte - e parecchio - come si intuisce dall'uso spregiudicato che fanno del colore, prediligendo una tinta o due per ogni stanza e poi giocando con le diverse nuance. Caratterizzata da forme elementari e organiche e da atmosfere Space Age, la loro eclettica casa-studio irradia un senso di *joie de vivre*. ←





ORAC

“ TILES

di Claudia Foresti

► **VITRA TILES** PIASTRELLE DELLA COLLEZIONE
MODULARE **COLOR 2.0** CHE VANTA
UNA PALETTE VIBRANTE: 21 TONALITÀ
CONSENTONO DI CREARE NUMEROSE
E FANTASIOSE COMBINAZIONI IN 6 DIVERSI
FORMATI, APPORTANDO AGLI SPAZI
UNA PERSONALITÀ DISTINTIVA







▲ ► **ATLAS CONCORDE IL PROGETTO BOOST COLOR**
 È DEDICATO AI RIVESTIMENTI A PARETE DALLA SUPERFICIE
 LISCIA E VELLUTATA. PROTAGONISTA È LA PALETTE
 CROMATICA DI 14 COLORI IDEATA DA PIERO LISSONI
 ◀ **MIRAGE** LA COLLEZIONE SOSTENIBILE **NAGOMI**,
 REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON HADI TEHERANI,
 INCORPORA UNA PERCENTUALE SIGNIFICATIVA
 DI VETRI DERIVATI DAL RICICLO DI TUBI CATODICI,
 UN TEMPO UTILIZZATI PER MONITOR E SCHERMI TELEVISIVI



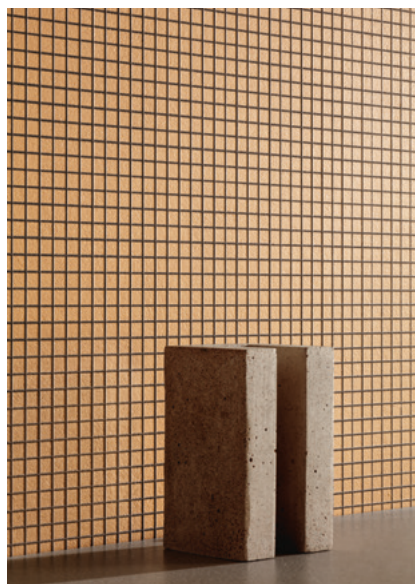
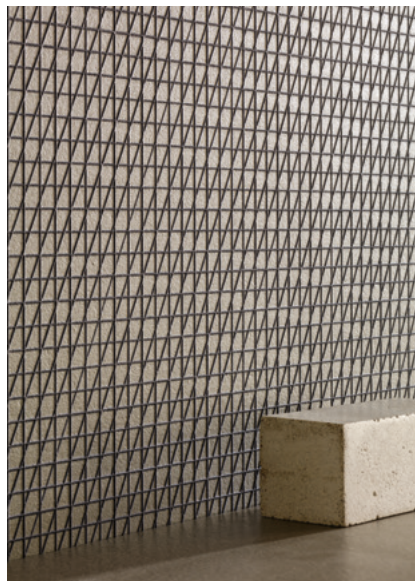


▲ ► **CERAMICA SANT'AGOSTINO** LA COLLEZIONE EFFETTO PIETRA IN&OUTDOOR **BERGSTONE** INTERPRETA LE SFUMATURE NATURALI DELLA ROCCIA. PROPOSTA IN 7 COLORAZIONI E IN 3 FINITURE DI SUPERFICIE, EVOCA LA MAESTOSA ELEGANZA DELLE CIME E LE SUGGERZIONI TATTILI DELLA PIETRA

► ► **RICCHETTI** LA LINEA **FIRECLAY** PORTA AVANTI LA TRADIZIONE ARTIGIANALE DEL COTTO FATTO A MANO COMBINANDOLA CON LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE CERAMICHE. LA SUPERFICIE TRIDIMENSIONALE RESTITUISCE L'ATMOSFERA DELLE ANTICHE FORNACI, GARANTENDO AL TEMPO STESSO PRESTAZIONI ELEVATE







▲ **LEA CERAMICHE** LA SOFISTICATA E MATERICA CAPSULE COLLECTION **SEGNI SU PIGMENTI**, DESIGN FERRUCCIO LAVIANI, SI CONNOTA PER LA STRUTTURA FINE SU CUI 5 DIVERSI LEGGERI MOVIMENTI GRAFICI DANNO AL COLORE - PROPOSTO IN 12 VARIANTI - PROFONDITÀ E DINAMICITÀ

◀ **CERAMICHE KEOPE** DALLA SUPERFICIE LISCIA E MORBIDA AL TATTO, PROPOSTA NEI DECORI IN RILIEVO SHAPE E WIRE 3D, LA SERIE **GEO** DONA AI RIVESTIMENTI UN ASPETTO CHE RICORDA LE LAVORAZIONI DELLE RESINE MATERICHE, SUBLIMANDO L'ESTETICA DELLA TERRA CRUDA NEL GRES PORCELLANATO



▲ **CERDISA** LA COLLEZIONE **ARCHIMARBLE 2** È COMPOSTA DA 5 PROPOSTE EFFETTO MARMO, CHE SPAZIANO DAL BIANCO AL NERO PASSANDO PER DIVERSE TONALITÀ DI GRIGIO (SOPRA, SAHARA BLANC), DECLINATE IN 2 FINITURE: SOFT E HONED. LA SERIE OFFRE UNA GAMMA DI SOLUZIONI CHE REPLICANO LA BELLEZZA DEL MARMO NATURALE ARRICCHENDOLA CON PERFORMANCE ELEVATE

► **CASALGRANDE PADANA** L'ELEGANTE E INNOVATIVA LINEA IN GRES **MARMORA** RIPRODUCE FEDELMENTE LE VENATURE A BASSORILIEVO CREATE NEI SECOLI NELLE SEDIMENTAZIONI ROCCIOSE. LE NUOVE SUPERFICI SMOOTH E VEIN-TOUCH DONANO, RISPETTIVAMENTE, UN ASPETTO SETOSO E UNA NATURALE TRIDIMENSIONALITÀ, CONIUGANDO UN'ESTETICA CLASSICA ALLE ESIGENZE DEI PROGETTI CONTEMPORANEI







◀ ◀ **IRIS CERAMICA** IL PROGETTO DI ISPIRAZIONE ARTIGIANALE BOTTEGA D'ARTE RIEDITA E REINTERPRETA IN NUOVE FINITURE **CITTÀ DI FAENZA**, CELEBRE LINEA DEL 1974. LA SUPERFICIE, SEMPRE IN TERRA ROSSA, È ORA INCENTRATA SUL DECORO GEO, CARATTERIZZATO DA UN CERCHIO CHE RACCHIUDE UNA MAGLIA A GEOMETRIA TRIDIMENSIONALE

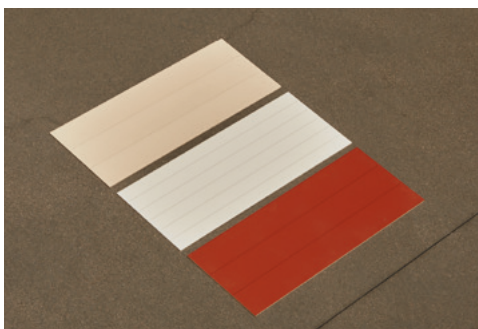
◀ ◀ **41ZERO42** RIVESTIMENTO CERAMICO TRIDIMENSIONALE **MOU**, ISPIRATO AI CARATTERISTICI PATTERN ITALIANI ANNI 70, NELLA MORBIDA E OPACA FINITURA BUTTER





▲ **ECCENTRICO** CONSOLLE RIVESTITA CON PIASTRELLE IN CERAMICA **BEAT**. VIBRANTE, GEOMETRICA E COLORATA, LA COLLEZIONE CONSENTE DI CREARE ACCOSTAMENTI CROMATICI D'IMPATTO E DONA UN MOVIMENTO INEDITO ALLE SUPERIFICI. FOTO CARLOTTA COPPO

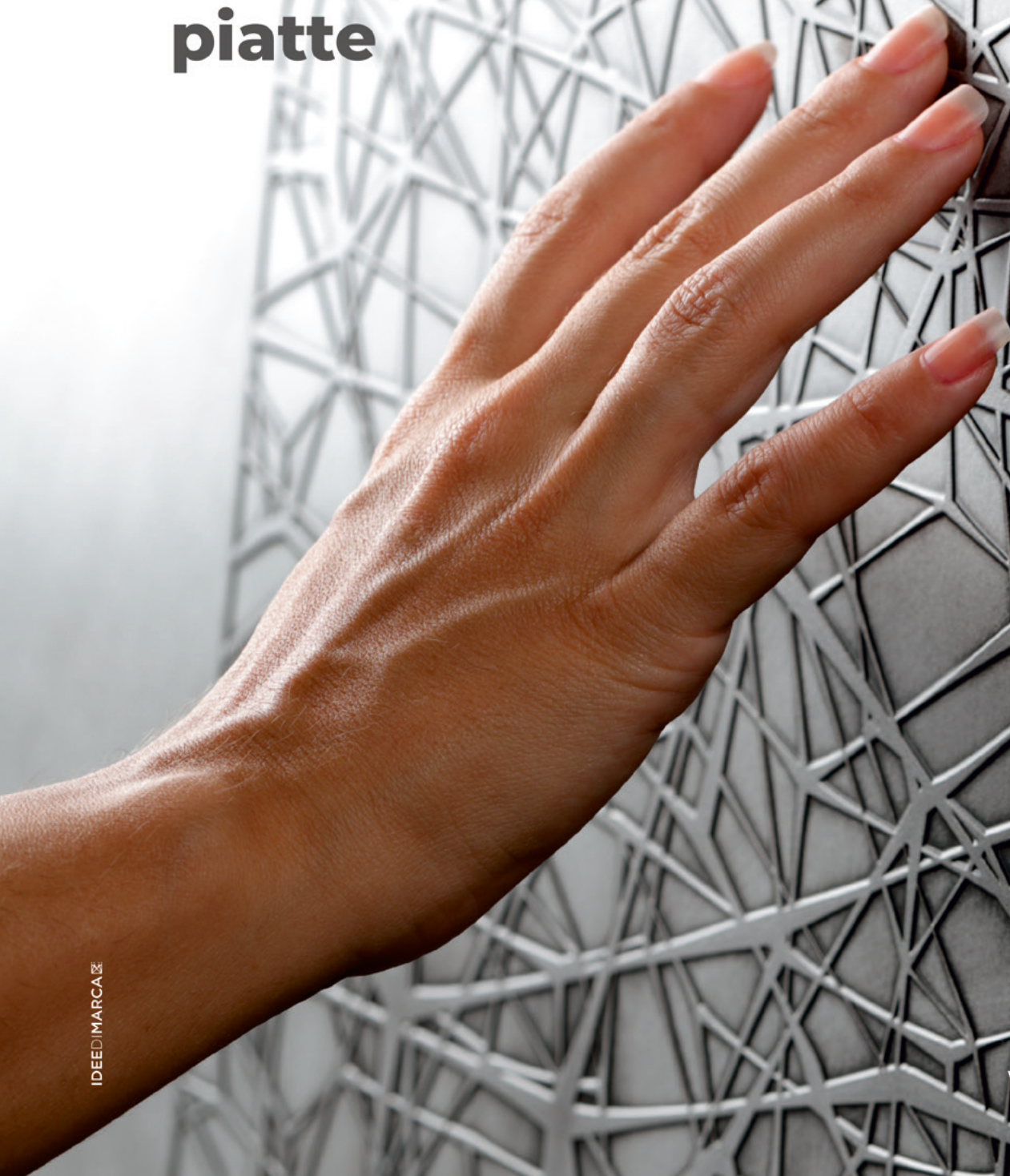
◀ **MUTINA** PROGETTO DI RONAN BOUROULLEC, **ADAGIO** È COSTITUITO DA UNA SERIE DI MODULI IN CERAMICA PENSATI PER ESSERE ASSEMBLATI E SOVRAPPosti PER GENERARE SCULTURE DA PARETE RETICOLARI E TRIDIMENSIONALI. FOTO GERHARDT KELLERMANN



◀ **DECORATORI BASSANESI** LA COLLEZIONE
LOFOTEN, DISEGNATA DA FEDERICA BIASI,
È UN OMAGGIO ALLE OMONIME ISOLE
NORVEGESI, AI LORO PAESAGGI MAESTOSI
E ALLE LORO ARCHITETTURE TRADIZIONALI
FOTO STEFANIA ZANETTI - MATTEO BELLOMO

DORSUM[®]

**diamo rilievo
alle superfici
piatte**



“ WALL PAPER

di Claudia Foresti







◀ ▲ **MASUREEL** SAFIA E LUNCA (SOPRA),
BOUQUET (NELLA PAGINA ACCANTO),
TEXTURE COLORATE E GIOIOSE
DELLA COLLEZIONE DI CARTE DA PARATI
JOY ISPIRATA ALLE OPERE DEGLI ARTISTI
HENRI MATISSE E MAHIEDDINE BAYA



▲ **LONDONART** WALLPAPER
DELLA LINEA **RE-IMPRESS FLOWERS** IDEATA
DA ELISA GIOVANNONI, GIOVANNONI DESIGN
► **ÉLITIS** REALIZZATO IN COLLABORAZIONE
CON **CALLIDUS GUILD**, IL VINILE GOFFRATO
MATIÈRES À RÉFLEXIONS SI CARATTERIZZA
PER L'EFFETTO GESSO CHE PRENDE VITA
DAGLI AMPI MOVIMENTI CIRCOLARI
RIPETUTI IN NUMEROSE SCANALATURE



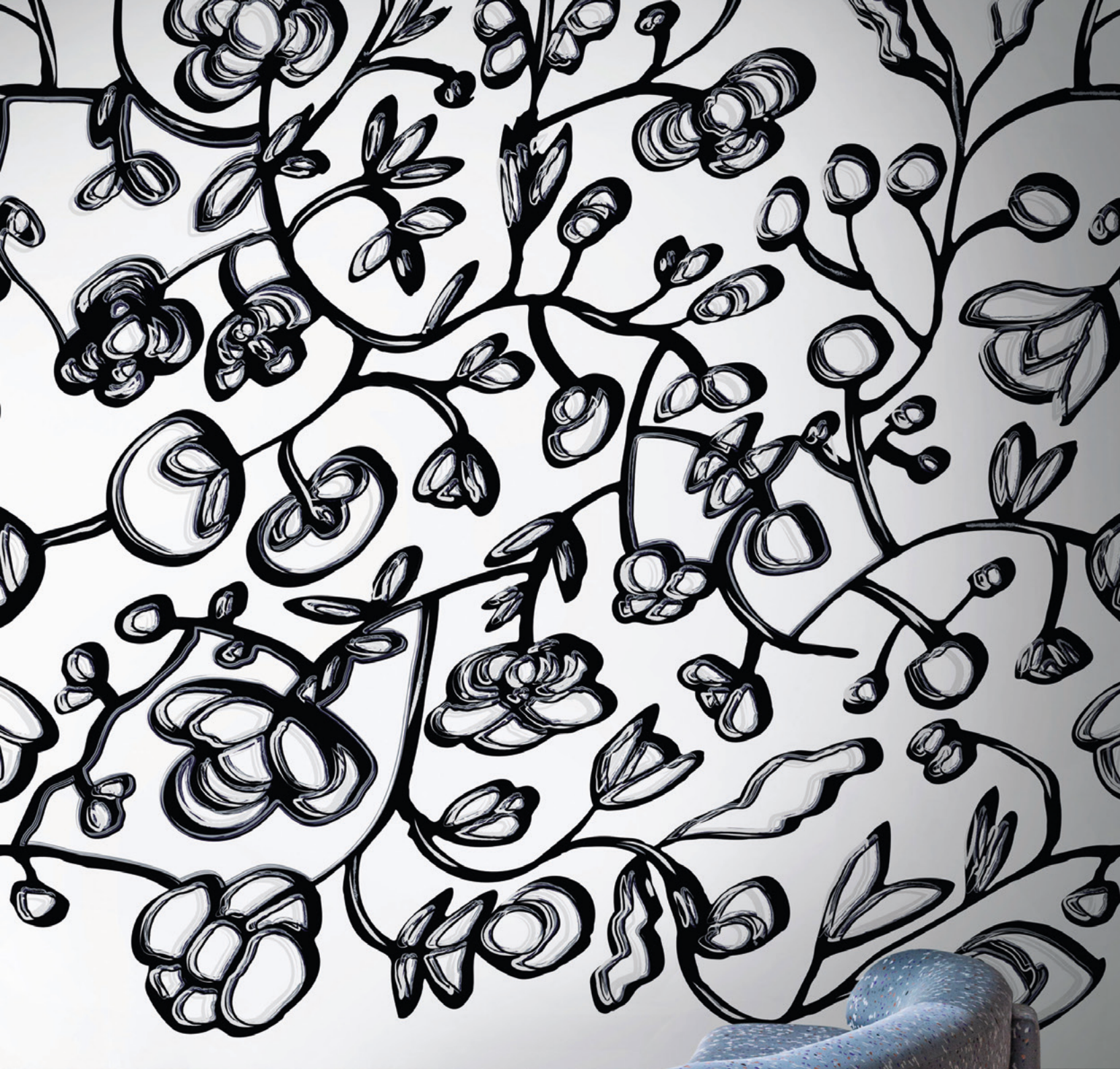


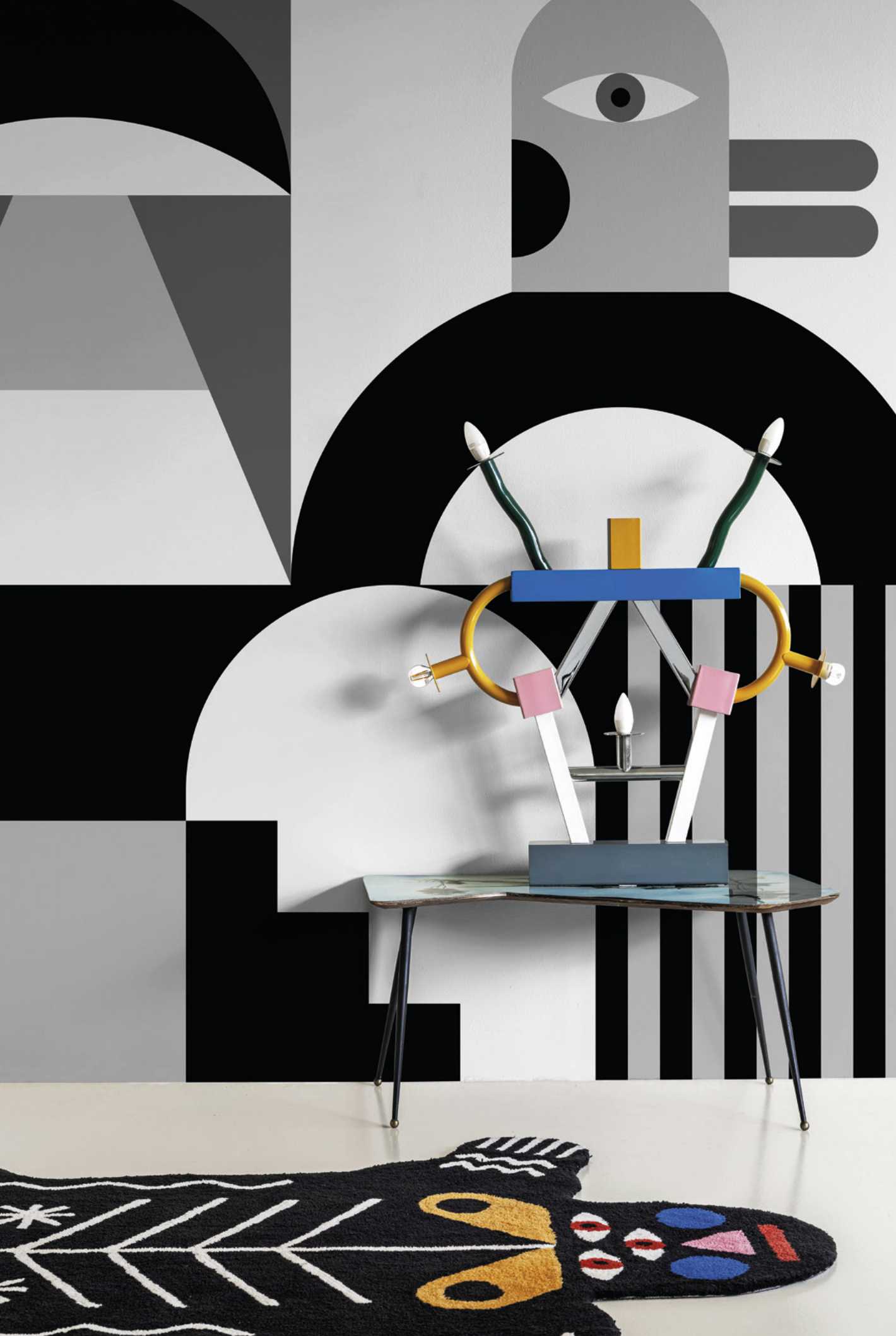
- ▲ **ARMANI/CASA - JANNELLI&VOLPI** RIVESTIMENTO MURALE **SETA FIAMMATA** DI ARMANI/CASA EXCLUSIVE WALLCOVERINGS COLLECTION - INSPIRED MOODS
- **FABSCARTE** CARTA DA PARATI REALIZZATA A MANO **POST GARDEN**: UN'OPERA IN CARTA DIPINTA A VELATURE E STUCCO IN RILIEVO NATA DALLA COLLABORAZIONE CON MARIALAURA IRVINE





▲ **MARIMEKKO - JANNELLI&VOLPI** CARTA
DA PARATI **LAIDUN**, DESIGN ANTTI KEKKI,
DELLA LINEA WALLCOVERINGS MARIMEKKO 07
► **SPAGHETTI WALL** WALLPAPER DAI GRANDI MOTIVI
FLOREALI **BLOOMING** WPN 1405A DELLA COLLEZIONE
MY VENICE FIRMATA DA ANTONIO MINERVINI







◀ ▲ **LONDONART** WALLPAPER DELLE COLLEZIONI **GRADINO, EDEN E ARS MACHINA**, DISEGNATE DA MARCO OGGIAN. LE GRAFICHE DALLE LINEE PULITE MA DALLE FORME AUDACI, ANIMATE DA COLORI VIBRANTI, DELINEANO GEOMETRIE RAZIONALI E AL CONTEMPO DECORATIVE



▲ **MURALS WALLCOVERINGS** RIVESTIMENTO DAI TRATTI GRAFICI E DALLE TRAME MATERICHE **SIGN**,
IN FINITURA COCONUT MILK, DISEGNATO DALLLO STUDIO TERZO PIANO

ARCHISTONE 2
ceramic tile collection



From **Matter**
to **Product**
for **Design.**

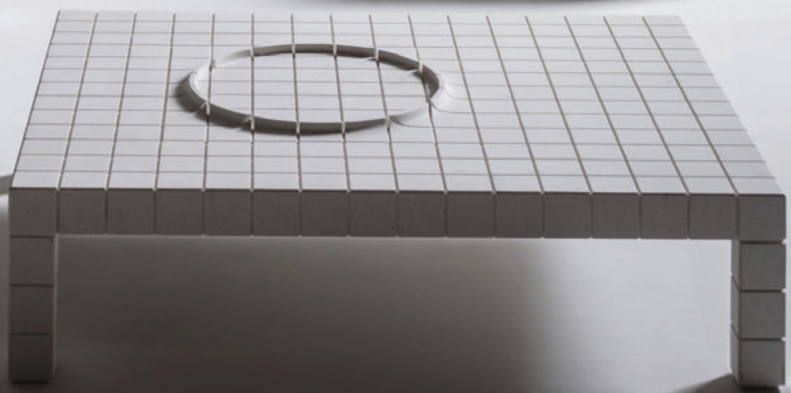
FEEL ESSENTIAL
#AbsoluteSpaces
www.ricchetti-group.com

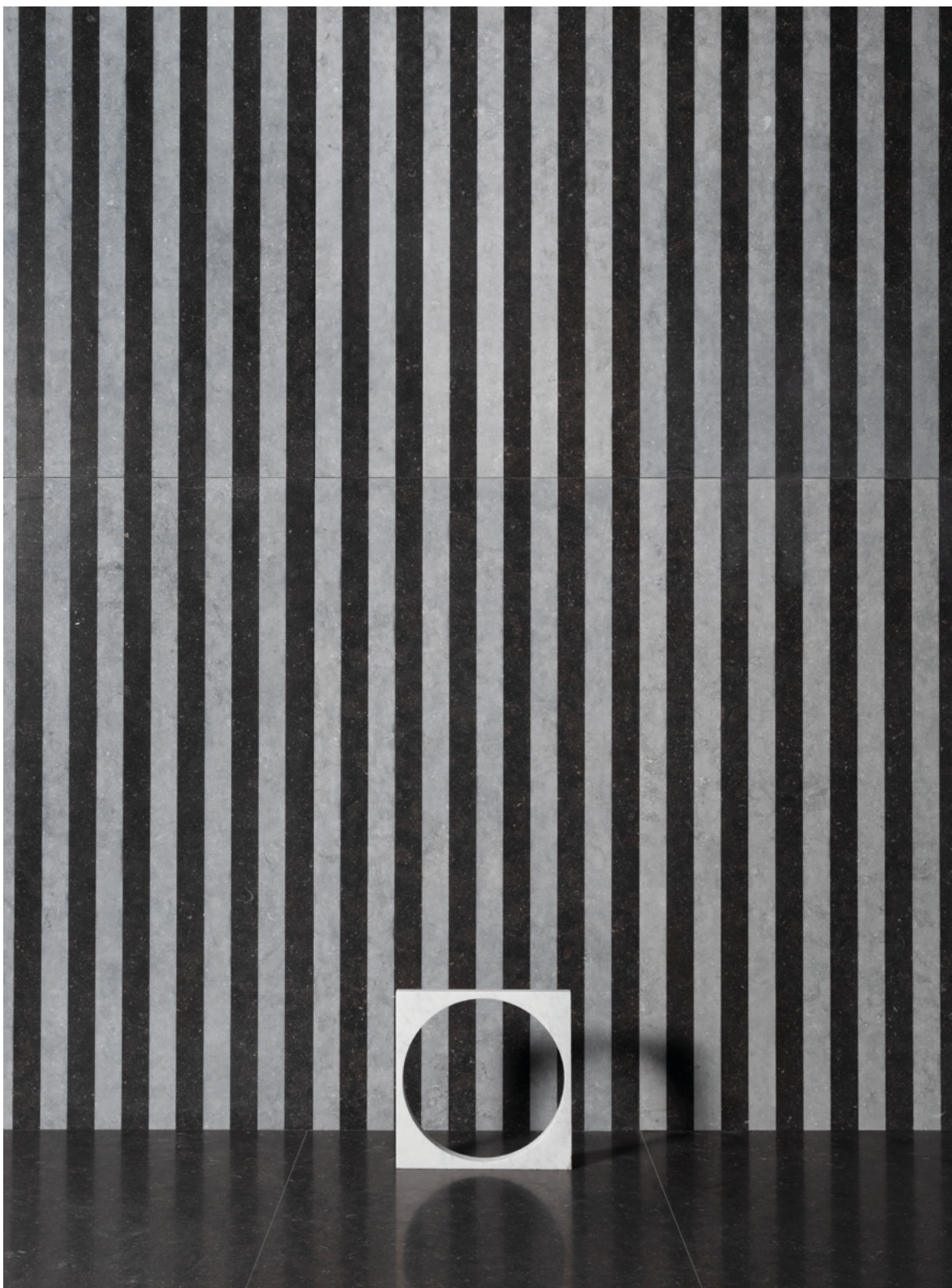
 **CERDISA**

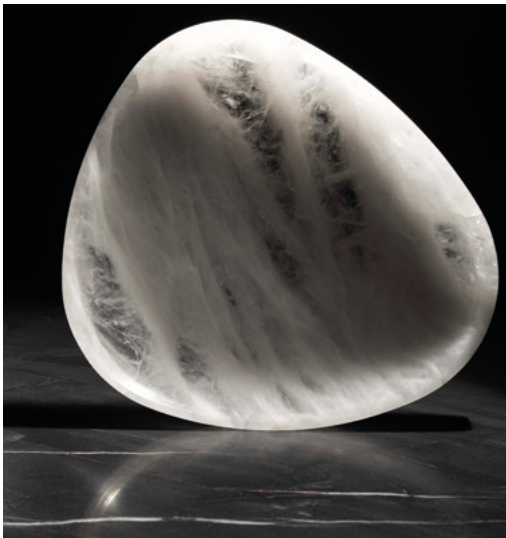
“ STONES

di Claudia Foresti

► **LITHEA** CON LA SUPERFICIE CHE TRAE ISPIRAZIONE DALLE CARTE OROGRAFICHE, LA COLLEZIONE DI RIVESTIMENTI **GEOGRAFIA** DISEGNATA DA MARTINELLI VENEZIA È COMPOSTA DA UN RETICOLO QUADRATO SCOLPITO SU LASTRE IN MARMO O PIETRA LAVORATE TRIDIMENSIONALMENTE PER RESTITUIRE IL RILIEVO DEL SUOLO E DEI FONDALI DELLA SICILIA. GLI ARREDI **ARCIPELAGO** APPLICANO LO STESSO MODULO
FOTO NINO BARTUCCIO

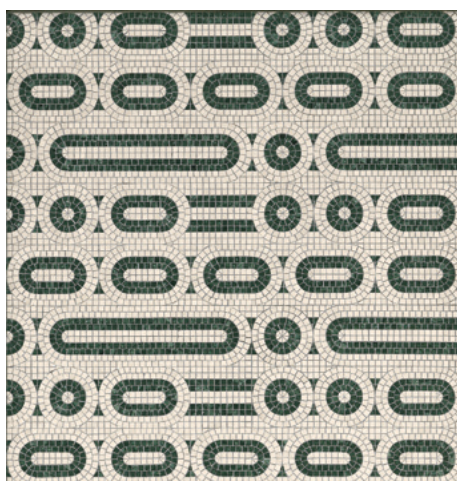






▲ ► **ANTOLINI** ALCUNI ARREDI, TRA CUI UNA VASCA SCAVATA A MASSELLO DA UN UNICO BLOCCO DI PIETRA NATURALE E LUCIDATA A MANO, REALIZZATI IN **CRISTALLO VITRUM** "WOW" NATURAL QUARTZ, PARTE DELLA EXCLUSIVE COLLECTION SULLA CUI SUPERFICIE VENATURE AMBRATE E TRASPARENZE RIMANDANO A UN'ETEREA E CRISTALLINA LASTRA DI GHIACCIO PERENNE. FOTO MAX ZAMBELLI

◀ **LUCE DI CARRARA** SUPERFICIE **LUCINATO XL**, DESIGN ATTILA VERESS, REALIZZATA UTILIZZANDO LA SABBIAIATURA PER CREARE ELEGANTI SEQUENZE DI MARMO BICOLORE FOTO NICOLA GNESI



◀ **BISAZZA** DECORO **BEAT** IN FINITURA CREAM,
FIRMATO DALLO STUDIO AUTOBAN,
DELLA COLLEZIONE MARMOSAICO, REALIZZATA
CON TESSERE IN MOSAICO DI MARMO
FOTO HELENIO BARBETTA

▶ **LITHOS DESIGN** RIVESTIMENTO **DIAMANTE**,
MODULARE E SFACCETTATO COME UNA GEMMA
PREZIOSA, DELLA SERIE PIETRE INCISE DISEGNATA
DA RAFFAELLO GALIOTTO







◀ ◀ **SALVATORI** IN ALTO, LE COLLEZIONI BAGNO **THE SMALL HOURS**, DESIGN PATRICIA URQUIOLA, E **HITO**, DI PIERO LISSONI. QUI SOPRA, **SPAGHETTI**, TEXTURE IN PIETRA D'AVOLA DALLE SCANALATURE SOTTILISSIME FIRMATA DA ELISA OSSINO. A SINISTRA, **BAMBOO**, RIVESTIMENTO A PARETE IN PIETRA NATURALE NELLA FINITURA CREMA D'ORCIA SELECT

◀ ◀ **TRAVERTINI PARADISO** LAVABO E MOBILE IN TRAVERTINO DORATO SI STAGLIANO SU SUNA PARETE IN TRAVERTINO BIANCO DEI - ESCLUSIVO DEL **GRUPPO DEI**, DI CUI TRAVERTINI PARADISO FA PARTE - *HONED UNFILLED*

“ WOOD

di Claudia Foresti

► **GAROFOLI** SOLUZIONE TOTAL LOOK
COMPOSTA DALLA BOISERIE **STRIPS WOOD**
IN ROVERE CIPRIA INSTALLATA SU UNA PORTA
FILOMURO A BILICO CON MANIGLIONE **SIRIO**
IN FINITURA CROMO SATINATO





▲ **CORÀ PARQUET** LA COLLEZIONE **IMPULSO**, DISEGNATA DA PININFARINA ARCHITECTURE, PUÒ ESSERE POSATA SIA A PAVIMENTO CHE A PARETE. SI CARATTERIZZA PER LA CONTAMINAZIONE DELLA SUPERFICIE IN LEGNO, TIPICAMENTE NATURALE E CALDA PER L'INDOOR, CON INSERTI IN GRES, CHE DONANO FRESCHEZZA VISIVA MA ANCHE FUNZIONALITÀ PER L'UTILIZZO OUTDOOR, GARANTENDO CONTINUITÀ TRA INTERNO ED ESTERNO

► **FIEMME TREMILA** ESSENZA DI FRASSINO **LUMECALMO**, CON LAVORAZIONE PIANO SEGA, DELLA LINEA LUCI DI FIEMME IN LEGNO BIOCOMPATIBILE. FOTO CARLO BARONI



FRATTINI ANGI
MALATTIE CONTAGIOSE, VEDOLI DI DRAGHI
NAUSEA DA SVANIMENTO, SCADENDO DEL SECCO
Eruzioni, eruzioni, non incontrollabili, eccetera

QUINTO PIANO

AVVELENAMENTO DA POZIONI E PIANTE
LESIONI DA INCANTESIMO
FUTURE BELMONDELLI AGGIUNGI
APPLICAZIONE DELLA DI AGGIUNGI

SALA DA TE PER I VISITATORI/AGGIUNGI
Se siete incerti su dove andare, incapaci di articolare di
scorsi intellettuali o di ricordare perché siete qui, la no-

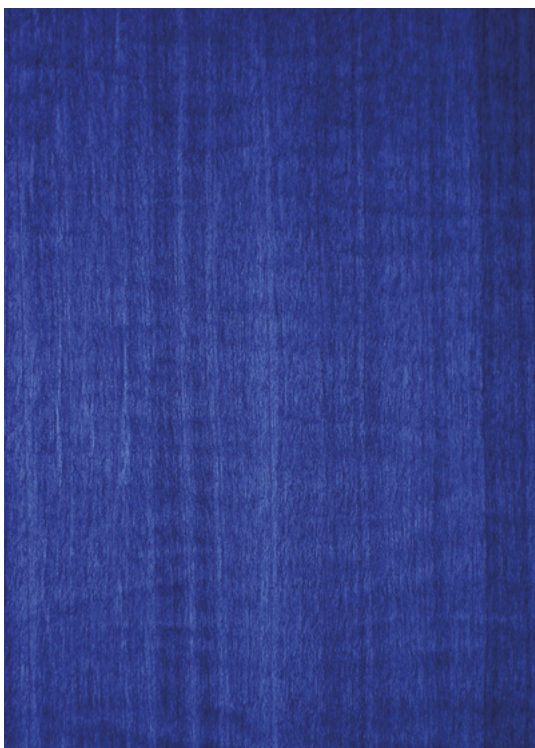
Un mago molto anziano e curvo con un conio acustico era an-
travato in testa alla fila, trascinandolo i piedi. «Devo vedere Budes-
rick Redel» sbilò.
«Cosa? Quantomale, ma temo che stia perdendo il suo tem-
po» tagliò corto la strega. «E in stato confusionale, se crede an-
che di essere una teiera. Il prossimo!»
Un mago dall'aria afflitta riceveva la sua bambina per la caviglia,
con di essere una teiera. Il prossimo!»
mentre lei s'agitava con le mani al petto, senza che
«Quinto piano» disse la strega con voce enervata, senza che
smentisse la schiena attraverso il pagliaccetto.
«Quinto piano» disse la strega con voce enervata, senza che
dove nulla, e l'uomo qui che la porta a due braccia accanto alla
passando.
La signora Weasley si avvicinò.
«Buoni» disse. «Ho visto Arthur Weasley doveva essere
trasferito in un altro reparto questa mattina, potrebbe dirvi...?»
«Arthur Weasley» ripeté la strega, facendo scorrere il dito su
un lungo elenco. «Sì. Primo piano, seconda porta a destra, repac-
to Du Llewellyn».

Il signor W.
La Gazette del Profeta alla luce dell'un
Quando si avvicinarono
«Bill se n'
ma dice che pass
«Molly» disse, doveva tornare al lavoro, ma dice che pass
«Molly» disse, doveva tornare al lavoro, ma dice che pass





◀ ▲ **SAIB EGGER GROUP** PANNELLI
TRUCIOLARI NOBILITATI
DELLA **PREMIUM/S COLLECTION**:
UNA VASTA GAMMA DI SUPERFICI
CHE RIPRODUCE, TRA LE ALTRE,
LA BELLEZZA NATURALE DEL LEGNO
◀ ◀ **OR.NAMI** PARQUET DELLA LINEA
THE CLARIDGE COMPOSTO
DA UNA SERIE DI QUADROTTE
IN CUI ALLE ESSENZE LIGNEE (ROVERE,
NOCE EUROPEO, TEAK, BAMBÙ, IPÉ)
SONO ACCOSTATI METALLI E MARMI



▲ ► **TABU** LA COLLEZIONE **WOODS EXPERIENCE**
È COMPOSTA DA 22 NUOVI PRODOTTI:
DAGLI INTARSI A TEMA FORESTA E ACQUA
AI PIALLACCI DI NUOVA GENERAZIONE
TABU REFIGURED FINO AI MULTILAMINARI
► ► **FOGLIE D'ORO - ARTE BROTTA** LINEA
DI PAVIMENTI E BOISERIE **COLORSENSE** IN NOCE
AMERICANO, DISPONIBILE ANCHE CON INSERTI
MATERICI (MARMO, METALLO, CERAMICA),
NELLA FINITURA **BLUE LAGOON**









- ▲ **CADORIN** TEXTURE IN NOCE AMERICANO **SKETCH** DELLA COLLEZIONE TRACCE DI LISTONI. LA TRAMA TRIDIMENSIONALE È OTTENUTA IMPRIMENDO NEL LEGNO IL DISEGNO DEL VOLO VIBRANTE MA DELICATO DEL SOFFIONE DEL TARASSACO MOSSO DAL VENTO
- ◀ **LISTONE GIORDANO** PARQUET NERO OPACO **GRAPHIT G3**, REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON ALISEA - RECYCLED & REUSED OBJECTS DESIGN, NASCE DA UN PROCESSO INNOVATIVO CHE RIUSA GRAFITE PROVENIENTE DALLE LAVORAZIONI DI IMPIANTI INDUSTRIALI

“ CAR PETS

di Claudia Foresti

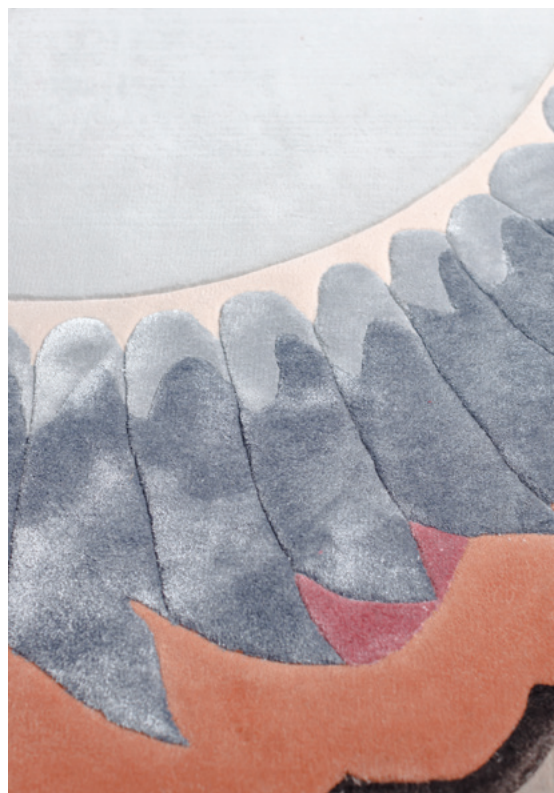
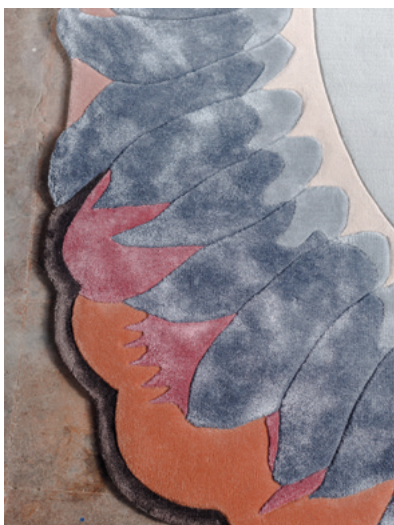
► **CHRISTOPHER FARR** TAPPETO **TAPESTRY STUDY** SVILUPPATO DA UN DISEGNO ORIGINALE DELLA PIONIERA DEL BAUHAUS ANNI ALBERS. PRODOTTO DA CHRISTOPHER FARR, IN COLLABORAZIONE CON JOSEF AND ANNI ALBERS FOUNDATION, È QUI FOTOGRAFATO ALL'INTERNO DELL'ISOKON BUILDING, EDIFICIO MODERNISTA DI LONDRA







▲ **PLATINUM CUSTOM RUGS** DETTAGLI
 DI ALCUNI PREGIATI TAPPETI SARTORIALI
 PERSONALIZZATI AD HOC PER OGNI ESIGENZA
 ▲ **CC-TAPIS** TAPPETO **BITS IN SPACE**
 DELLA RUDE COLLECTION FIRMATA DA FAYE
 TOOGOOD, NEL *FAYE TOOGOOD'S RUDE ARTS*
CLUB, COMPLETATO DA ARREDI COSMIC
 DI TACCHINI, PER LA MILANO DESIGN WEEK 2024
 FOTO ANDREA FERRARI



▲ **LUXURY CARPET STUDIO** TAPPETO AUDACE, FUTURISTICO MA DAI RIMANDI
RÈTRO, DELLA COLLEZIONE **HANDTUFT RETROFUTURE**, FIRMATA
DALL'ART DIRECTOR GRAZIANA CALABRESE. FOTO ILARIA CORTICELLI
► **WARLI** RAFFINATO TAPPETO **HANDLOOM PURE**. FOTO SIMONA PESARINI

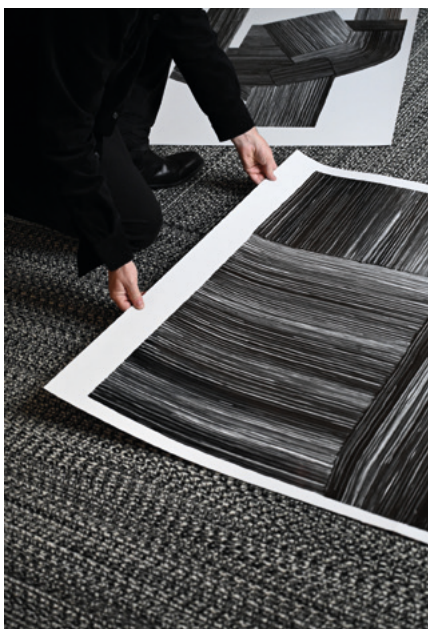
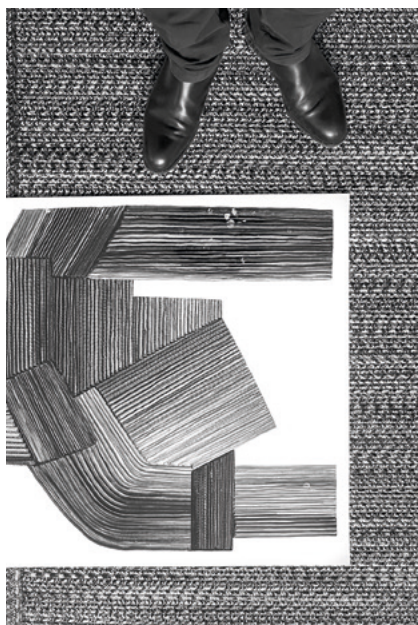






▲ **ILLULIAN** LA LINEA **GEM RUGS** FIRMATA DA ALAIN GILLES RICHIAMA LE GEMME E LA LORO CASUALE COMBINAZIONE. ISPIRATI ALL'INCONTRO DI DUE PIETRE DALLE FORME DIVERSE, I TAPPETI FANNO EMERGERE LA NITIDEZZA DEI TAGLI TIPICA DEI CRISTALLI

◀ **AMINI** RIVESTIMENTO PER PAVIMENTI **DIAGONAL** DELLA LINEA ARCHITECTURAL SVILUPPATA PER IL CONTRACT E LE SOLUZIONI CUSTOM DEI TAPPETI A CATALOGO, IDEATA DA AMINI STUDIO CON LA DIREZIONE ARTISTICA DI ELISA OSSINO STUDIO



▲ KVADRAT TAPPETO **CORDE DROIT**,
PARTE DI THE CORDE COLLECTION
FIRMATA DA RONAN BOURULLEC
FOTO CLAIRE LAVABRE FOR STUDIO
BOURULLEC, RONAN BOURULLEC,
JANNICK PIHL RASMUSSEN

È il momento per *qualcosa di accattivante.*

ST20 Metal Brushed



Incredibilmente reale: un aspetto metallico con una superficie spazzolata per una finitura industriale unica. ST20 Metal Brushed su truciolare nobilitato Eurodekor realizzato con il 76% di legno proveniente dall'economia circolare. Questa finitura è parte della **nuova Collezione Decorì 24+**.



Per saperne di più visita
to.egger.link/decorative-collection



E EGGER

MORE FROM WOOD.

“ TEXTILES

di Claudia Foresti

► **DEDAR** MORBIDO E PIACEVOLE
AL TATTO, **ALPACA ALTO** È UN VELLUTO
IN PREGIATA LANA ALPACA A PELO
MOLTO ALTO CHE SI DISTINGUE
PER IL DELICATO EFFETTO MÉLANGE
PROPOSTO IN UNA PALETTE RICERCATA



L'OPIFICIO DISEGNATA
DA LANZAVECCHIA + WAI,
LA COLLEZIONE DI TESSUTI
JACQUARD **ARCHITRAME**
SI DISTINGUE PER IL PATTERN
GEOMETRICO ISPIRATO
A FORME ARCHITETTONICHE
FANTASTICHE





ÉLITIS ARREDI E AMBIENTI RIVESTITI CON TESSUTI DELLA COLLEZIONE 2024: **INLASSABLE**, LINEA IN TINTA UNITA COMPOSTA DA UN PANNO DI LANA LUCENTE E DA UN VELLUTO DI LANA OPACO, E **PALACIO**, SERIE SATINATA E SCREZIATA DAI RIFLESSI CANGIANTI





▲ **CMO PARIS** TESSUTO IN CACHEMIRE **DÉGRADÉ ÉVASION 2**.
LE PREGIATE FIBRE PROVENGONO DA COLTIVAZIONI SOSTENIBILI
E SONO LAVORATE A MANO DA ARTIGIANI ALTAMENTE QUALIFICATI
▲ **MÉTAPHORES** DISEGNATA DA EMILIE PARALITICI, LA COLLEZIONE
DI TESSUTI **LES BAINS** FONDE TRAME GRAFICHE CON LA FLUIDITÀ
CANGIANTE DELL'ACQUA. FOTO GAËLLE LE BOULICAUT

“ FINI SHES

di Claudia Foresti







▲ ► **NOVACOLOR** LA LINEA **MATERIA VIVA** - INTONACHINI
MATERICI A BASE DI CALCE DALL'APPROCCIO SOSTENIBILE -
SI SVILUPPA IN QUATTRO TEXTURE CHE RAPPRESENTANO
DIVERSE SFACCETTATURE DELLA NATURA: LA BASE
IN POLVERE VIENE INFATTI MESCOLATA CON GLI AGGREGATI
COCCIOPESTO, CONCHIGLIA, POMICE E SUGHERO
FOTO BEPPE BRANCATO
◀ **NOËL & MARQUET** PANNELLO DECORATIVO, MODULARE
E TRIDIMENSIONALE PER PARETI **CANELÉ R.L.**
IN POLIURETANO, SI DISTINGUE PER LE SOFISTICATE LINEE
CURVE CHE OFFRONO NUOVE POSSIBILITÀ REALIZZATIVE





▲ **HDSURFACE** DALLE VIBRANTI SFUMATURE MATERICHE, LE FINITURE SPATOLATE, NATURALI E PERFORMANTI DELLA COLLEZIONE **ARGILLE** RIVESTONO PARETI E SOFFITTI DI 13.10, RISTORANTE PROGETTATO DA SERENA CONFALONIERI A VIMERCATE (MILANO). FOTO MATTEO IMBRIANI

▲ **REZINA** PROGETTO DI VASQUES STUDIO CON ATELIER REZINA, **SPEZIATI** È UNA PITTURA PER AMBIENTI AROMATICA ED ECOCOMPATIBILE. A BASE DI CALCE, VIENE INFATTI COLORATA IN MODO TOTALMENTE NATURALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI SELEZIONATE MISCELE DI SPEZIE

**Le opere tessili
- e sartoriali - di Platinum
Custom Rugs traducono
le visioni di architetti
e designer in pezzi unici**

testo Cecilia Moltani
foto Paolo Marzocchella



TAPPETI TAILOR MADE

Tappeti dal design ricercato in cui immaginazione e materia si fondono, donando bellezza agli spazi e ispirazione creativa a chi li vive. Le opere tessili di Platinum Custom Rugs soddisfano le singole esigenze di progetto grazie a un approccio rigorosamente su misura. La personalizzazione, infatti, è il cuore dell'offerta dell'azienda nata in Italia nel 1982: ogni tappeto è realizzato sartorialmente nelle dimensioni, nei materiali e nelle fantasie volute, in modo da rispecchiare lo stile e l'atmosfera di qualsiasi contesto, contract o residenziale. La versatilità nella produzione artigianale consente infatti all'azienda di adattarsi alle richieste più raffinate, traducendo le visioni di architetti e designer in pezzi unici.



Nucleo di questa attività è l'Ufficio Stile, il team creativo di Platinum, che collabora con i professionisti dell'arredo per dare vita a lavorazioni tessili dall'identità distintiva grazie a disegni inediti dal sapore contemporaneo, classico o vintage, che intercettano costantemente le nuove tendenze di stile. Dai tappeti taftati a quelli annodati a mano, le realizzazioni di Platinum Custom Rugs si rendono espressione concreta di emozioni intessute tra lane, sete e lini preziosi. Il lavoro di creazione e produzione, infatti, parte dalla ricerca incessante dei filati più pregiati e degli artigiani più qualificati. I materiali attingono dalla natura e dalle tradizioni che nei secoli hanno insegnato all'uomo a utilizzare in modo sapiente le fibre di origine animale e vegetale. Ogni progetto di interior si arricchisce così del calore, della lucentezza, della resistenza e della morbidezza di queste materie prime. I tappeti creati offrono il massimo comfort e la miglior resa estetica, superando anche la prova del tempo. Con un approccio collaborativo, Platinum offre soluzioni esclusive, enfatizzate da tinture e finiture di pregio in grado di trasformare gli spazi. Tra le numerose proposte, spiccano i tappeti Vela della linea Inedita (a sinistra), Figura.Due di Imago Formenuances (sotto) ed Eclipsis. Uno della collezione Imago (nella pagina accanto). ←



Ideagroup arricchisce la sua proposta di superfici dedicata all'arredobagno con otto nuovi marmi. Donando ispirazione, bellezza e resistenza

testo Luna Fumagalli



FINITURE PREGIATE

Materiale dall'eleganza senza tempo, capace di infondere raffinatezza a ogni ambiente e di garantire resistenza e durata nel tempo, il marmo viene scelto dai progettisti per arredare, decorare, rivestire e impreziosire. Apprezzando la sua bellezza intramontabile e le sue elevate potenzialità funzionali, Ideagroup amplia la sua proposta di superfici dedicata all'arredobagno, ai piatti doccia e al termoarredo introducendo otto nuovi marmi: Bianco di Carrara, Nero Marquinia, Pietra Grey, Emperador Dark, Grigio Collemantina, Rosso Levanto, Fior di Pesco Carnico e Arabescato Corchia. I piani lavabo in marmo, in particolare, possono essere realizzati artigianalmente con una doppia scanalatura lungo tutto il bordo, pratica ed elegante allo stesso tempo. Tra le altre novità di Ideagroup in tema di superfici spiccano anche quattro nuovi colori - Sbiancato, Visone, Fumo e Mattone - per la finitura legno Rovere della linea Dolcevita. ←





Part of ROCKWOOL Group

Rockfon Mono[®] Acoustic

Acustica e design in un'unica soluzione



Crea spazi tanto belli quanto
la loro acustica grazie a pareti
e controsoffitti monolitici.

Sounds Beautiful

La creatività di Luxury Carpet Studio incontra la competenza tecnica del mondo dell'hotellerie

testo Brenno Pugnali



OPERE D'ARTE TESSILI

Distinguendosi per l'eleganza senza tempo, Luxury Carpet Studio, realtà specializzata nella produzione di pavimenti tessili custom made, svela la sua ultima creazione destinata all'hotellerie: la collezione Suite N.21 della linea contract LCS, pensata per rendere gli spazi più raffinati e versatili ma anche più funzionali e confortevoli. Disegnata da Luxury Carpet Studio sotto la direzione artistica di Graziana Calabrese, Suite N.21 si ispira ai fasti della Belle Époque e agli hotel iconici del passato, incarnando uno stile decorativo sofisticato che richiama le atmosfere glamour degli Anni 20. La collezione viene realizzata con la tecnica Axminster, specifica per il mondo contract-alberghiero, che coniuga un'estetica ricercata ad alte performance di resistenza. Una scelta altamente sostenibile che permette di ottimizzare in modo significativo la manutenzione e la pulizia, avendo una durata tre volte superiore rispetto a quella delle moquette standard. ←





I nuovi pannelli Noël & Marquet rivestono pareti curve ma anche arredi stondati

testo Brenno Pugnali

DECORI SINUOSI

I pannelli, i profili, le boiserie e le cornici per la decorazione da parete di Noël & Marquet, marchio del Gruppo NMC nato in Belgio nel 1950, sono pensati per personalizzare diverse tipologie di ambienti e si distinguono per la facilità di posa, essendo molto leggeri, resistenti, semplici da tagliare e primerizzati, quindi pronti per una rapida verniciatura. Dopo il successo delle doghe cannettate Canelé L, Canelé S e Dorique, Noël & Marquet propone ora Arc S e Arc L, nuovi pannelli per la decorazione delle superfici caratterizzati da eleganti curve. L'effetto curvilineo è presente anche in Canelé R L, che riprende le doghe di Canelé L dandogli nuove opportunità di utilizzo. Tra le altre novità, le versioni flessibili di Canelé L e Canelé S che permettono di rivestire pilastri e pareti curve ma anche mobili stondati e banconi di negozi. ←



**La nuova collezione Arkè
di Ceramiche Keope
si ispira alla ricchezza
cromatica della quarzite**

testo Sveva Sebastiani



EFFETTO PIETRA

Pura e ancestrale, la quarzite è la protagonista della serie Arkè di Ceramiche Keope, capace di fondere spazi interni ed esterni adattandosi alle diverse destinazioni d'uso, grazie a un'ampia gamma di finiture e spessori. La collezione coniuga l'estetica naturale della pietra, che scalda ambienti domestici e commerciali, alle eccellenti caratteristiche tecniche del gres porcellanato. La varietà cromatica della quarzite, roccia metamorfica in cui venature sottili si alternano a motivi più audaci, è restituita da una palette morbida declinata in cinque tonalità: Ivory, Beige, Clay, Grey e Anthracite. La texture restituisce la matericità della pietra viva: la sua struttura contribuisce a rafforzare l'effetto del minerale naturale nel prodotto ceramico e garantisce performance elevate in ambienti sia interni che esterni. La collezione Arkè è disponibile nei formati 30x60 cm, 60x60 cm, 60x120 cm (anche nello spessore 20 mm per outdoor) e 120x120 cm. Completa la gamma il decoro Line 3D che dona tridimensionalità alle pareti. ←





La nuova Collezione Decorì 24+ incrementa la sostenibilità dei pannelli truciolari Egger. Senza rinunciare al design

testo Luna Fumagalli



MORE FROM WOOD

Con il lancio della nuova Collezione Decorì 24+, Egger, produttore di materiali a base legno per arredi e rivestimenti, incrementa la sostenibilità dei suoi prodotti. Grazie a investimenti in tecnologie innovative per aumentare la percentuale di legno proveniente dall'economia circolare, a un uso efficiente delle risorse naturali, alla generazione di energia biogenica e a collanti prodotti esclusivamente con elettricità verde, i pannelli truciolari Egger contribuiscono sensibilmente alla riduzione dell'impatto ambientale e, senza compromessi in termini di design, sono riciclabili al 100 per cento. Inoltre, rispetto al legno massiccio e al legno per impiallacciatura, sono meno costosi e più versatili. Combinando sostenibilità e tutela del clima con un'ampia gamma di qualità superficiali - funzionali e decorative - i pannelli riproducono effetti lignei naturali oppure materici di grande impatto, mantenendo al contempo standard di efficienza elevati. ←

Dalla costante ricerca di Rak Ceramics nascono le ultime proposte Maximus in nuove finiture ricercate

testo Sveva Sebastiani

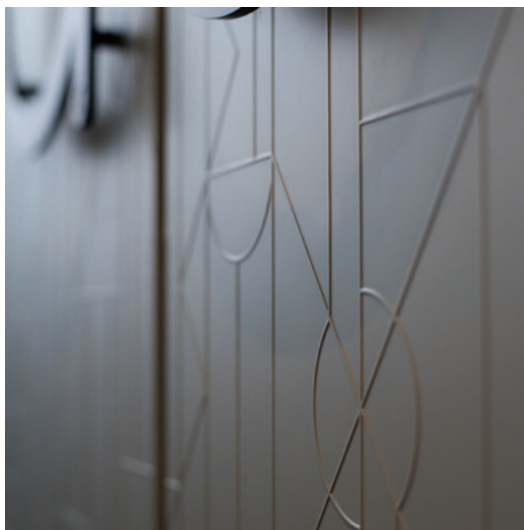
MASSIMA VERSATILITÀ

Marchio riconosciuto a livello mondiale per le proposte innovative dedicate al settore dell'arredobagno e dei rivestimenti, Rak Ceramics ha presentato diverse novità. Tra le collezioni in gres porcellanato, spiccano le nuove serie di grandi lastre Maximus, linea dedicata ai grandi formati negli spessori 14 mm e 6 mm. Le superfici continue sono sviluppate per qualsiasi tipo di applicazione (arredi, piani di lavoro, pavimenti e rivestimenti) e offrono flessibilità creativa, un'estetica ricercata ed elevate prestazioni tecniche. Maximus è stata pensata in particolare per ampliare le possibilità di progettazione e realizzazione di top e countertop. Nelle immagini in basso, due delle nuove serie Maximus: Spider Marble (a sinistra), con venature che richiamano il marmo e il granito, e Pontino (a destra), interpretazione del travertino. A queste si aggiungono Iceland White, ispirata al marmo con base bianca glaciale e venature grigie, e Fantastic Green, rielaborazione cromatica del marmo verde Alpi. ←



**Dare rilievo agli spazi interni con Dorsum,
l'innovativo sistema di finitura che permette
di personalizzare le superfici laccate**

testo Cecilia Moltani



QUADRI TATTILI



Un progetto nato con l'obiettivo di creare un'inedita tipologia di finitura - totalmente personalizzabile - per i settori dell'interior design e del contract. Si tratta di Dorsum, il sistema brevettato di finitura a rilievo per superfici laccate: una tecnologia che trasforma le superfici verticali in veri e propri quadri tattili. Basta presentare un design e questo viene trasferito sulla superficie, creando un'opera unica. I rilievi a più livelli, inoltre, giocano con la luce, modificando l'aspetto della texture durante l'arco della giornata e conferendo profondità e dinamicità alla decorazione. Questa soluzione si rivela ideale per applicazioni nei settori dell'hotellerie e della ristorazione, dove garantisce libertà - e originalità - creativa, affidabilità progettuale e resistenza nel tempo. Donando un'esperienza sensoriale che da visiva si fa tattile, Dorsum diventa un elemento distintivo in grado di creare un legame emotivo con lo spazio circostante. ←



GLAZED NATURE

Margherita Rui

Una materioteca speciale frutto di una ricerca personale e di una sperimentazione artigianale. Glazed Nature è il progetto verticale di Margherita Rui che nasce da un'indagine estetica sul tema del colore e sugli smalti applicati alle superfici ceramiche. La designer ha lavorato con diversi impasti semirefrattari e gres sui quali ha applicato smalti particolari. Lavorando in modo paziente e puntuale, Rui riporta così la materia alla propria essenza per fare in modo che venga valorizzata al meglio senza dover ricorrere a ulteriori processi. La ricerca si traduce in una composizione di 168 piastre in cui la scala di colore varia per sfumatura o contrasto. ←



Cooking
RAK

*"Sometimes,
evolution is invisible"*

Massimo Bottura
3 Michelin Stars Chef



reddot winner 2024
best of the best



RAK
CERAMICS

RAKCERAMICS.COM



NEL RISPETTARE IL MONDO, FACCIAMO LA NOSTRA PARTE

Essere sostenibile è la condizione naturale della ceramica, ma produrla in modo sostenibile è una scelta: la nostra.

Casalgrande Padana interpreta il ruolo di player internazionale nel mercato della produzione ceramica facendosi carico della responsabilità che da questo ruolo deriva.

Con un processo produttivo a ciclo chiuso, certificazioni di settore, politiche energetiche e innovazioni di prodotto, le ceramiche Casalgrande Padana sono il perfetto punto di incontro tra estetica, qualità della vita e rispetto.

casalgrandepadana.com



**CASALGRANDE
PADANA**
THE GREEN WAY TO PAVE